Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 42

Mercoledì 18 febbraio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38 Trimestre L. 20 Estero Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60 Direzione e amministrazione via Carducci 7 tel. 1-15 e 8.80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 Finanziari assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 Necrologie L. 3 - Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Importanti obiettivi avversari nella Libia e nell'isola di Malta reiteratamente attaccati dall'Aviazione

20 velivoli britannici abbattuti ed altri distrutti al suolo

Bollettino n. 626

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella zona di Mechili attività di pattuglie.

Ieri sono stati reiteramente attaccati dall'Aviazione italo-tedesca importanti obiettivi avversari nella Libia e nell'isola di Malta.

In vivaci scontri di grosse formazioni aeree risultano complessivamente abbattuti 17 apparecchi inglesi, dei quali 15 ad opera della caccia germanica, due della nostra. Altri velivoli britannici sono stati distrutti al suolo.

In Egeo un aeroplano nemico, colpito da nostri aerosiluranti, è precipitato in mare.

Nelle prime ore di stamane si è avuto un tentativo di incursione su Castelvetrano. La difesa antiaerea con pronto intervento ha incendiato un bombardiere «Wellington», il cui equipaggio, di sei neozelandesi, è stato catturato. Altro apparecchio dello stesso tipo è stato obbligato da un cacciatore germanico ad atterrare nei pressi di Modica. Il velivolo è rimasto intatto e l'equipaggio di 7 persone, è stato fatto prigioniero.

Il bollettino odierno segnala il tentativo di incursione diurna effettuato dalle forze aeree inglesi contro due località della Sicilia. Lo stesso bollettino precisa che uno degli apparecchi incursori è stato abbattuto dalla difesa antiaerea e l'altro costretto ad atterrare dal pronto intervento di un caccia tedesco.

I particolari relativi a questi fatti d'arme rivelano l'efficienza del nostro dispositivo di difesa sempre pronto a reagire con tempestiva efficacia. Verso le ore 8 di stamane, apparecchi inglesi di tipo «Wellington» provenienti dal mare, sono penetrati nella zona costiera sud-occidentale della Sicilia, avvicinandosi alla nostra base di Castelvetrano.

Le maglie di avvistamento hanno immediatamente dato l'allarme provocando l'entrata in azione delle nostre batterie contraeree. I velivoli nemici che volavano a una grande altezza sono stati senz'altro individuati dai nostri osservatori; il tiro delle batterie ha creato attorno agli apparecchi un fascio di fuoco così intenso che, rinunciando a portarsi sugli apprestamenti della nostra base, gli aviatori inglesi hanno precipitosamente sganciato il loro carico di bombe in aperta campagna sperando quindi di poter riprendere la rotta di ritorno senza ulteriori danni. Senonchè colpi bene aggiustati delle nostre bocche da fuoco hanno investito un «Wellington» che con un principio di incendio a bordo ha trovato scampo in un rapido volo librato terminato in atterraggio quasi normale nel centro della pista del campo di Castelvetrano. I sei membri dell'equipaggio, tutti neozelandesi, sono scesi precipitosamente a terra mentre il velivolo, ormai preda delle fiamme, ardeva interamente nel volgere di pochi minuti. Gli aviatori della «RAF» circondati e fatti prigionieri non hanno nascosto l'intimo compiacimento per essersela cavata a così buon prezzo.

Il secondo episodio segnalato dal bollettino N. 626 ha avuto anche esso un andamento movimentato. Verso le 10.30 un «Wellington», proveniente da una base di Malta, è stato avvistato dai nostri posti di ascolto situati all'estremità sud-orientale della Sicilia.

L'allarme è stato raccolto da una base di caccia germanici di dove si sono subito levati in volo alcuni apparecchi. La rotta seguita dal velivolo britannico era la direttrice Ispica-Modica.

Uno dei caccia tedeschi è riuscito a raggiungere il «Wellington» sottoponendolo a tiro così serrato ed inesorabile da consigliare l'equipaggio di rinunciare alla missione assegnatagli. Sempre stretto dalle spirali dell'aereo alleato ed impossibilitato ad opporre qualsiasi reazione, il «Wellington» ha picchiato verso il suolo riuscendo ad adagiarsi senza danni su di un terreno coltivato nel territorio di Modica. Il nostro servizio d'ordine locale, subito accorso, ha fatto prigionieri i sette membri dell'equipaggio, piantonando l'aereo che è stato più tardi riscontrato ancora efficiente.

Ogni iniziativa nemica, che ha la sua origine dagli apprestamenti di Malta, è ormai nettamente controllata dalle forze aeree dell'Asse che con azioni di bombardamento in quota e in tuffo — diurne e notturne — hanno notevolmente contratto la capacità offensiva dell'isola e anche il tentativo effettuato dall'Ammiragliato inglese nei giorni 13, 14 e 15 di far giungere a Malta gli indispensabili ed urgenti rifornimenti è andato, come si sa, completamente fallito.

Aerosiluranti bombardieri e ricognitori in lotta nel Mediterraneo contro il nemico

Le fasi delle ultime vittoriose azioni

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

FRONTE DEL MEDITERRANEO, 17.

Il superbo coraggio, il magnifico grado di addestramento, la ferrea volontà di vittoria degli aviatori di Mussolini hanno rifulso ancora una volta nel corso dei combattimenti svoltisi nei giorni 14 e 15 nel Mediterraneo, contro un importante convoglio nemico che tentava di raggiungere Malta da Alessandria. I dati sotto elencati si riferiscono esclusivamente ai risultati conseguiti dall'Aviazione italiana e contengono quindi precisazioni sulle azioni effettuate delle forze aeree e dalle unità navali germaniche.

La vittoria è stata splendida ed ha impedito al nemico di raggiungere gli obiettivi che si era prefisso. Consci della importanza del compito loro affidato nella battaglia del Mediterraneo, gli aviatori italiani si sono prodigati fino all'estremo limite delle possibilità umane, riuscendo pienamente nel loro compito. Il bilancio della vittoria dice, nelle sue cifre, quale fosse l'importanza del nemico attaccato e quanta decisione abbia animato i nostri intrepidi aviatori nella realizzazione della loro missione.

Il 14 febbraio una pattuglia di due aerosiluranti, in ricognizione offensiva al largo delle coste africane, ha avvistato ed attaccato decisamente, una formazione, composta di 5 piroscafi scortati da un incrociatore ausiliario e da tre navi vedette, che navigava con rotta di 90° alla velocità di 8 miglia. Un siluro, lanciato da uno degli aerei, colpiva in pieno un piroscafo che appariva fortemente caricato. Il piroscafo è stato visto affondare.

I due aerosiluranti hanno continuato la loro azione colpendo un altro piroscafo, che si è arrestato definitivamente dopo aver compiuto una forte accostata. Il nemico è stato colto di sorpresa per cui, infatti, ha reagito con ritardo e con notevole imprecisione.

Gli aerosiluranti erano pilotati rispettivamente dal capo pattuglia tenente Cesare Graziani, dal maresciallo Clemente Musatti, dal sottotenente Saverio Mayer e dal maresciallo Alceste Borghi.

Il giorno successivo, i nostri instancabili ricognitori strategici, in perlustrazione nel Mediterraneo sud-orientale, hanno avvistato sei piroscafi che procedevano verso Alessandria, scortati da un incrociatore e da un cacciatorpediniere.

Alle ore 15.5, in 32-05 di latitudine e 26-38 di longitudine, una prima pattuglia di aerosiluranti ha effettuato un attacco lanciando due siluri contro l'incrociatore ed un siluro contro un grosso cacciatorpediniere. La caccia nemica interveniva immediatamente a difesa delle navi ma non aveva fortuna perchè un bimotore del tipo «Beaufighter» veniva abbattuto. Pochi minuti dopo, alle ore 15,40, due aerosiluranti in rotta per il successivo attacco hanno notato in 32-02 di latitudine e 26-30 di longitudine una delle due predette unità, probabilmente il cacciatorpediniere pesante, in fase di affondamento.

Gli stessi velivoli alle ore 15.50 hanno effettuato l'attacco in 32 di latitudine e 26-35 di longitudine, lanciando due siluri contro una grossa unità, presumibilmente l'incrociatore già in precedenza sottoposto ad attacco aerosilurante. Anche questa volta interveniva la caccia nemica ed anche questa volta un «Curtiss P. 40» veniva abbattuto.

Come è stato già reso noto i velivoli siluranti che hanno partecipato alle suddette azioni erano comandati dal capitano Marino Marini, dal tenente Ardito Cristiani, dal tenente Giorgio Tourn, dal sottotenente Dorando Cionni, dal sottotenente Saverio Mayer, ed avevano come secondo pilota rispettivamente, il sergente Cesare Angelini, il maresciallo Battista Locatelli, il sergente maggiore Luciano Leoni, il maresciallo Ulderico Giannini e il maresciallo Alceste Borghi.

Gli apparecchi da bombardamento che hanno partecipato all'azione erano rispettivamente al comando del capitano Athos Maestri, del tenente Vincenzo Ottaviani e del sottotenente Marcello Trona.

Non meno intensa è stata l'azione svolta dai nostri aviatori in prossimità delle coste della Libia. In seguito alla segnalazione dei velivoli ricognitori, il 14 febbraio una pattuglia di aerosiluranti ha agito decisamente contro un convoglio nemico formato di tre piroscafi mercantili scortati da un incrociatore e da un cacciatorpediniere.

La formazione è stata avvistata ed attaccata alle ore 16,50 in posizione 34-50 di latitudine e 20-10 di longitudine. Sono stati colpiti e gravemente danneggiati un incrociatore e un piroscafo da 10 mila tonnellate che successivamente è affondato. Per quanto violenta, la reazione avversaria è stata alquanto disordinata.

Comandante degli aerosiluranti che hanno effettuato l'azione sono stati il capitano Oscar Pegna e il tenente Paolo Lombardi che avevano per secondo pilota rispettivamente il sergente Armando Genovesi ed il sergente Gino Tartari.

Nello stesso giorno 14, alcuni nostri aerei in perlustrazione sul Mediterraneo centrale e sul basso Mediterraneo centro-orientale, hanno avvistato nuclei navali nemici provenienti alcuni verso est ed altri verso ovest.

Un idrovolante appartenente alla Aviazione della Regia Marina, in crociera di perlustrazione a grande raggio, a levante di Malta, ha avvistato nelle prime ore del pomeriggio un convoglio nemico scortato da unità da guerra. Anche in questa occasione l'equipaggio del ricognitore si è fatto onore in quanto, benchè attaccato da quattro velivoli nemici, ha dato battaglia, e dopo avere abbattuto un apparecchio avversario, ha proseguito nella sua missione nonostante fosse stato colpito. Il sottotenente Calisto Azzalini, il sergente Orlando Consolini e il sottotenente osservatore di vascello Marco Aste costituivano l'equipaggio del nostro ricognitore.

Questi fatti danno ancora una volta la conferma della vastità e della complessità dei compiti assegnati oggi all'Aviazione fascista, la quale ha vinto una nuova battaglia contro il nemico che, ormai, nel Mediterraneo cerca solo scampo.

Mezzi meccanizzati e corazzati britannici distrutti in Cirenaica

(Operatore: Casadei: R. G. LUCE)

Il Sovrano riceve il Presidente dei ministri d'Albania

ROMA, 17.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto, stamane alle ore 10, in udienza privata, l'Ecc. il sen. Mustafà Merlika-Kruja, Presidente del Consiglio dei Ministri di Albania, e ha intrattenuto in lungo colloquio.

Il Maresciallo Kvaternik ha lasciato Roma

ROMA, 17.

Il Maresciallo Kvaternik e i componenti la missione militare croata hanno lasciato Roma alle ore 22. Gli ospiti sono stati salutati alla stazione di Termini da numerose autorità tra cui erano il capo dello stato maggiore generale delle Forze Armate Cavallero, il capo della missione militare germanica generale von Rintelen e l'addetto militare presso l'ambasciata del Giappone. Con il Maresciallo Kvaternik sono partiti il Ministro di Croazia a Roma e il consigliere della legazione.

Una formazione navale nipponica entrata nel porto di Singapore

L'occupazione dell'isola completata

TOKIO, 17.

Il «Nichi Nichi» riceve da Shonanko (Singapore) che le autorità nipponiche hanno completato l'occupazione di tutti gli obiettivi importanti dell'isola comprendenti le fortezze, le installazioni militari, le organizzazioni amministrative ed economiche, secondo le condizioni della resa.

Stamane una formazione di unità della flotta nipponica è entrata nel porto di Singapore.

Un giornalista americano descrive la sua fuga

ROMA, 17.

Sulle azioni che hanno preceduto la conquista di Singapore il giornalista americano Guard, pubblica sui giornali a catena una impressionante descrizione:

«Sto scrivendo a bordo di una nave requisita, già addetta al traffico degli stretti, riuscita a sfuggire da Singapore. Nel pomeriggio di ieri mi ero recato alla più avanzata posizione, a meno di mezz'ora dalla città.

Il villaggio Sukit Tima era in fiamme, e solo ad un centinaio di yards mortai avanzati giapponesi erigevano un solido muro di fuoco, mentre gli apparecchi giapponesi bombardavano e mitragliavano da bassa quota.

In un'ora tre ondate di 27 bombardieri hanno attaccato le nostre posizioni. Un porta ordini che ha fatto l'intera campagna della penisola, ha detto: «Non vi è speranza, noi non possiamo combattere senza aeroplani».

I ragazzi fanno del loro meglio ma sono costretti a stare tutto il giorno nei ripari. La perdita di Singapore è il sanguinoso epilogo di una serie di tragici errori commessi dall'8 dicembre ma il più grosso errore è stato quello di sottovalutare le possibilità giapponesi.

Quando sono tornato dall'aver visto i soldati lottare, un ufficiale, che durante tutta la campagna non era stato oltre i sobborghi, mi ha riso in faccia perchè cercavo di dirgli che nulla avrebbe potuto fermare l'avanzata giapponese. Mi sono fermato sufficientemente a lungo per dirgli alcune verità e poi mi sono recato nella sala della stampa per scrivere la notizia allorchè l'ufficiale addetto alla stampa, capitano Henry Steele, mi ha detto sottovoce che vi era la possibilità di un rapido sgombero entro una mezz'ora. Io ho deciso di avvantaggiarmi dell'opportunità di una ulteriore libertà per scrivere una vera storia della disfatta malese.

Dopo mezz'ora sono salito a bordo della nave già colma di elementi navali e militari e di montagne di bagagli. La nave è rimasta alla banchina per caricare le riserve di valore fino a che era buio pesto, allorchè i cannoni di Pulau Brani hanno cominciato a far fuoco, e le fiammate illuminavano la nave e le facce degli uomini.

La nave si è allontanata lungo la banchina Keppel, mentre le fiamme a terra stagliavano sul cielo le linee di Singapore. L'avvenuta luce del giorno ha permesso ai passeggeri di vedere come essi apparivano. La nave era colma da non poter prendere più neppure una sola persona. Dopo, la nave si è diretta verso un piccolo arcipelago dove siamo rimasti nascosti sino a sera. L'avvistamento di un apparecchio da ricognizione nipponico ha causato una certa eccitazione».

L'intrepida azione dei paracadutisti che ha frustrato la conquista dei campi petroliferi di Palembang

TOKIO, 17.

Si hanno oggi interessanti particolari sullo sbarco dei paracadutisti giapponesi a Palembang.

Gli aerei nipponici partiti da una base non precisata, dopo avere sorvolato lo stretto di Malacca hanno puntato direttamente sulla zona prescelta per lo sbarco. Una parte di essi si è recata sulla base aerea mentre gli altri raggiungevano i campi petroliferi.

Malgrado la violenta reazione nemica l'azione sulla base aerea si è svolta secondo il piano prestabilito. Scesi a terra nelle giungle che la circondano, i paracadutisti invadevano la base riuscendo a catturare fra l'altro 15 apparecchi nemici ancor chiusi nelle autorimesse.

Il giorno seguente altri paracadutisti scendevano sulla base seguiti da uno stormo di aeroplani che atterravano sul campo recando armi e munizioni.

La base era ormai in saldo possesso delle forze nipponiche sicchè ogni tentativo di reazione da parte delle truppe nemiche che si trovavano a Palembang sarebbe riuscito inutile.

Uguale successo aveva l'azione sui campi petroliferi. I paracadutisti con grande audacia sono scesi nelle loro vicinanze e hanno costretto alla fuga i nemici.

Durante questa azione si è svolto un episodio di valore che merita di essere riferito. Uno degli apparecchi che trasportava i paracadutisti è stato colpito dal fuoco di una batteria antiaerea. Il pilota dopo avere manovrato in modo da permettere lo sbarco dei paracadutisti, si è gettato col suo apparecchio mutilato di un'ala sulla batteria. Nel gesto eroico il pilota ha perduto la vita e l'apparecchio si è sfasciato e incendiato ma la batteria nemica è rimasta distrutta.

L'Esercito di S. M. Britannica

Equiparati nella prigionia australiani inglesi ed indiani si scaricano responsabilità e contumelie

TOKIO, 17.

Il corrispondente di guerra della Agenzia «Domei» riferisce su una visita ai prigionieri fatti dai giapponesi a Singapore.

Australiani, inglesi e indiani prigionieri di guerra, che attualmente sono liberi di muoversi come vogliono — egli scrive — si chiamano per nome formando gruppi che incontro dovunque. Un ufficiale britannico mi dichiara che la mancanza di cooperazione da parte degli australiani è stata una delle ragioni fondamentali della disfatta. Egli aggiunge che d'altra parte gli indiani non si sono comportati meglio che se fossero stati «coolies» al servizio dell'Esercito.

Un altro ufficiale australiano accusa gli inglesi di aver perdute le migliori occasioni. Gli australiani in genere lamentano che gli inglesi si siano messi sempre al riparo nelle retroguardie lasciandoli battersi in primissima linea.

Un soldato indiano, prendendo parte a questo edificante scambio di cortesie che dà un'idea dell'affiatamento esistente tra le varie formazioni dell'Esercito britannico dichiara che gli inglesi non hanno mai trattato gli indiani come esseri umani e che gli australiani pensano soltanto a bere ed a divertirsi.

Il corrispondente aggiunge: tutte le strade di Singapore sono affollate di prigionieri. Gli ufficiali più alti in grado sono raccolti nell'ex residenza del Governatore generale, guardati da sentinelle giapponesi.

Le truppe nipponiche sono entrate nella città alla luce delle lampade elettriche. Gli acquedotti e numerosi edifici pubblici sono intatti. Mentre si procede rapidamente al disarmo dei difensori la popolazione comincia a far ritorno in città.

Al momento in cui i giapponesi hanno raggiunto le linee estreme della difesa britannica, nel settore settentrionale dell'abitato, hanno trovato che le trincee scavate nel quartiere inglese erano state sgombrate ed i cannoni lasciati al loro posto. Gli inglesi lamentano che la ritirata degli «anzac» al momento dello sbarco nipponico sia stata la causa fondamentale della rapida caduta della piazzaforte.

Un distaccamento nipponico appena entrato in città ha raggiunto il comando di polizia e ne ha preso possesso mentre gli agenti inglesi si dichiaravano pronti a coadiuvare i giapponesi nel mantenimento dell'ordine. La stazione centrale della ferrovia era gremita di prigionieri inglesi.

Il grosso orologio della stazione era fermo alle 5.20. Le tettoie apparivano sfondate dall'esplosione delle bombe. Due piroscafi da 1000 tonnellate sono stati colati a picco presso la banchina dell'impero, a sud della stazione. Un magazzino nelle vicinanze era in fiamme, l'ufficio telefonico, quello postale, la camera di commercio ed i locali delle banche, erano stati convertiti in ospedali da campo.

Singapore cambia nome: Shonanko

TOKIO, 17.

Un nuovo nome è stato dato a Singapore, essa si chiamerà da oggi Shonanko che vuol dire «Porto luminoso del sud».

Le Indie olandesi affidano la loro salvezza agli aiuti degli S. U.

STOCCOLMA, 17.

Il corrispondente dell'*Aftonbladet* da Washington fa sapere che lo pseudo Ministro degli esteri olandese Von Pressen ha dichiarato alla stampa che l'unica speranza di tenere ora le Indie Olandesi dipende dalla quantità di aeroplani e soprattutto di «fortezze volanti» che l'America potrà mandare colà. Senza questi aiuti che devono pervenire immediatamente in quantità enorme, il destino delle Indie olandesi sarà in breve segnato.

I difensori di Corregidor invitati alla resa

BATAAN, 17.

Aerei giapponesi hanno lanciato numerosi manifestini sopra l'isola di Corregidor annunciando la caduta di Singapore e invitando di nuovo quel Comando alla resa.

APPROVVIGIONAMENTI E PREZZI

Il Duce presiede il Comitato interministeriale

ROMA, 17.

Sotto la presidenza del Duce si è riunito a Palazzo Venezia dalle ore 17 alle 20 del giorno 16 e dalle ore 17 alle ore 19 del giorno 17, il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi. Erano presenti: il Segretario del Partito, i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i Sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra, i Sottosegretari Pascolato e Amicucci, il Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, i Presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'Agricoltura, dell'industria, del commercio, l'Ispettore del P.N.F. Fabrici e il presidente dell'Ente della Cooperazione. Segretario del Comitato: il cons. naz. Augusto Venturi.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha riferito sul soddisfacente andamento degli ammassi dei cereali maggiori e minori, segnalando la disciplina con la quale gli agricoltori rispondono alle direttive della loro organizzazione sindacale. Il presidente della Confederazione commercianti ha riferito sull'andamento dell'unificazione dei servizi di distribuzione dei generi razionati e contingentati negli uffici provinciali di distribuzione presso le Unioni dei commercianti, riassumendo le funzioni attribuite agli stessi e cioè distribuire con la massima celerità possibile la merce non appena giunge in provincia e sollecitare assegnazioni e segnalare tutti gli inconvenienti o ritardi, negli arrivi in provincia.

Riduzione di prezzo di alcuni generi alimentari di largo consumo

Il Comitato ha poi approvato, su proposta del Duce, un provvedimento che esonera per tutta la durata della guerra dal pagamento dell'imposta generale sull'entrata, il commercio dei seguenti generi alimentari di largo consumo: olio d'oliva, riso, paste alimentari, farina di granoturco, grassi di maiale (lardo, pancetta, guanciale e strutto); formaggi, legumi secchi e patate.

Il Comitato ha dato incarico al Ministro per l'Agricoltura e Foreste di far determinare le conseguenti nuove quotazioni dei prezzi al consumo, che dovranno entrare in vigore il 1° marzo. Sulla base dei primi computi la riduzione del prezzo, per Kg., potrà essere, all'incirca, di 10 centesimi per i generi da minestra (pasta, riso, farina di granoturco); di 70 centesimi per l'olio; di 35 centesimi per il lardo e gli altri grassi suini; di 35 centesimi per i fagioli secchi e da 30 a 50 centesimi per i formaggi a seconda delle qualità.

Riordinamento degli enti economici dell'agricoltura

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha ampiamente illustrato lo schema di decreto legge per il riordinamento degli enti economici dell'agricoltura e dei consorzi agrari, disposto in esecuzione all'ordine del Duce di provvedere con la maggiore celerità alla semplificazione delle strutture relative alla disciplina ed agli ammassi dei produttori agricoli.

Il provvedimento precisa i compiti degli enti economici dei vari settori della produzione agricola nazionale, dando a tali compiti il carattere organizzativo e disciplinare che è loro proprio. Contemporaneamente vengono anche precisati i compiti dei consorzi agrari, per operazioni esecutive della gestione collettiva dei prodotti. Si provvede inoltre all'abolizione dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura e delle loro sezioni (527 enti a personalità giuridica propria) e ad essi vengono sostituiti — in ogni provincia — dei semplici uffici di carattere esecutivo con attrezzatura burocratica ridotta all'indispensabile per l'attuazione pratica delle direttive impartite dagli enti economici centrali.

Il provvedimento riafferma integralmente il principio della paritetica partecipazione delle due Confederazioni agricole alla gestione degli enti economici. Con queste semplificazioni e chiarificazioni si rende più snella e meglio rispondente ai suoi scopi l'organizzazione economica e si dà agli agricoltori la possibilità di avere in modo facile e sollecito tutta l'assistenza di cui hanno bisogno.

Disciplina dei fertilizzanti ed anticrittogamici

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha riferito sui provvedimenti in corso per la disciplina della distribuzione dei fertilizzanti e degli anticrittogamici. Tale disciplina è impostata su due criteri fondamentali: l'equa ripartizione tra i produttori delle quantità dei concimi e degli anticrittogamici disponibili; l'assegnazione alle zone agrarie che presentino le maggiori necessità ed assicurino i più elevati incrementi delle produzioni per l'effetto delle concimazioni con preferenza alle colture di interesse prevalente nel quadro delle necessità nazionali. In analogia al concetto che ha affidato alle organizzazioni sindacali dei commercianti il compito e la responsabilità della distribuzione dei generi alimentari tesserati e contingentati, il provvedimento affida all'organizzazione sindacale degli agricoltori la responsabilità della raccolta, del convogliamento e dell'esame di merito delle richieste avanzate dagli agricoltori per i fertilizzanti e gli anticrittogamici.

Il provvedimento prevede la utilizzazione delle attrezzature attualmente esistenti nei consorzi agrari dei commercianti e degli industriali. Quanto alla ripartizione delle assegnazioni tra gli agricoltori, essa sarà eseguita dalle Unioni provinciali fasciste degli agricoltori sulla base di prenotazioni che gli agricoltori stessi faranno e che saranno vagliate e soddisfatte conforme alle effettive disponibilità tra tutti gli aventi diritto, sempre con il criterio della destinazione alle colture di maggiore interesse. Con tale provvedimento s'intende far fronte allo stato di fatto delle disponibilità dei fertilizzanti e degli anticrittogamici eliminando gli inconvenienti verificatisi per il passato ed avviando le merci agli impieghi più proficui evitando deviazioni ed accaparramenti.

Provvedimenti per la migliore utilizzazione dei mezzi di trasporto su strade

Il Ministro delle Comunicazioni, in relazione agli accresciuti bisogni della Nazione in guerra specie nell'attività a carattere bellico e in quelle interessanti il vasto settore della alimentazione e delle principali occorrenze della vita civile, ha prospettato al Comitato l'opportunità dell'adozione di provvedimenti atti a conseguire la migliore utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto su strade e particolarmente degli autocarri.

Il Comitato ha espresso la sua approvazione di massima alle direttive enunciate dal Ministro delle comunicazioni, riservandosi di esaminare i provvedimenti relativi quando sieno stati portati a termine gli studi attualmente in corso.

Scambi con l'estero

Il Comitato ha in seguito esaminato il problema della importazione e delle esportazioni. A conclusione delle discussioni il Comitato ha confermato che la politica italiana degli scambi poggia sui seguenti capisaldi: fissazione di contingenti di esportazione tali da consentire la possibilità di scambio con le merci che al paese necessita di importare, assicurando contemporaneamente ai consumi della popolazione e dell'industria nazionale l'indispensabile fabbisogno: disciplina della produzione e della distribuzione, che garantisca sia l'approvvigionamento interno che l'adempimento degli impegni internazionali, utilizzando ovunque possibile, lo strumento degli ammassi e il blocco dei prezzi all'importazione e alla esportazione, principio italiano e prassi costante nei confronti dell'Italia con la Germania che ha già trovato adesione in altre nazioni.

Il Comitato ha infine esaminato ed approvato due provvedimenti predisposti dal Ministero delle Corporazioni: il primo unifica il prezzo del cemento non solo per merce ritirata direttamente alla fabbrica ma anche per merce resa franco stazione arrivo in qualsiasi località del Regno. I nuovi prezzi hanno valore fino a tutto il febbraio 1943 XXI. Il secondo conferma il prezzo vigente per l'acido citrico naturale.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti il Segretario del Partito, i ministri Pareschi, Ricci, Di Revel, Riccardi, Host Venturi, il conte Volpi ed i cons. naz. Pascolato, Venturi, Molfino, Frattari e Fabbrici.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo a Palazzo Venezia il giorno 25 corrente mese.

NOTA ROMANA

Collegi della Gil

ROMA, 17.

(E. S.). *Domenica scorsa, in varie città d'Italia, sono stati inaugurati, con l'intervento di gerarchi del Partito, nuovi collegi della G.I.L.*

Taluni di essi sono sorti con la specifica funzione di accogliere, educare e crescere gli orfani di guerra; altri per preparare le istitutrici e le formazioni femminili; altri ancora per essere aperti ai nostri ragazzi senza distinzione, onde formarli secondo il profilo dell'italiano nuovo che il Duce ha tracciato.

Questi collegi della G.I.L. costituiscono un molto interessante esperimento.

Si tratta, come è noto, di procedere ad una accurata ricognizione di valori e di attitudini in seno alla sempre rinnovantesi massa di giovinetti che si avviano agli studi; di avviare ciascuno per la strada sulla quale potrà percorrere il più lungo cammino e rendere i più copiosi e sostanziosi frutti, di sfoltire le scuole di ogni ordine e grado dalle pesanti zavorre costituite dai tardi e dagli svogliati; di accertare con amorosa prontezza le intelligenze sveglie, ovunque esse si trovino; nel tugurio come nel palazzo ricco di marmi, coltivare lo sviluppo e l'arricchimento culturale nell'interesse della collettività.

Si tratta insomma di trasferire «la più alta giustizia sociale» sul piano degli studi: e di evitare che ragazzi di fertilissimo ingegno, ma sprovvisti di mezzi di fortuna, debbano mortificarsi in mansioni inadeguate alle loro spiccate, promettenti facoltà mentali.

Con ciò non si vuol dire che campagne ed officine, nelle qualitanto bisogno v'è pure di menti aperte, debbano essere completamente vuotate dei loro elementi migliori, ed essere lasciate in balìa dei mediocri. Solo si vuol dare ai migliori tra i migliori la possibilità di più proficui impieghi, vivificando i ceti di intellettuali ogni volta che si può con l'apporto di fresche, vergini energie tratte dalla matrice popolare.

Que[illegible] che i genitori sprovvisti d[illegible] non potranno fare — si è [illegible] — lo faranno i collegi di Sta[illegible] ove i ragazzi di eccezionale in[illegible] troveranno gratuita ed amorevole accoglienza.

Con i collegi della G.I.L. questo tipo nuovo — che nuovo veramente ha da essere — di collegio, che si sostituisca in pieno alla famiglia, e che sia anzi migliore della famiglia stessa ai fini di una sana educazione umana, civile, militare, politica e di una soda preparazione di specifiche capacità da assicurarsi alle nuove generazioni.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 0-50

Notizie della Prefettura

Comitato provinciale approvvigionamenti e prezzi

Ieri, presieduto dal Prefetto, si riunì il Comitato provinciale degli approvvigionamenti e dei prezzi con l'intervento del Segretario Federale, del Podestà di Udine, della Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, del Vice Presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, del presidente e del direttore dell'Unione provinciale fascista del Commercianti, dell'Ispettore provinciale dell'Agricoltura, del direttore dell'Ufficio provinciale delle Corporazioni, del direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione e con l'assistenza del cons. naz. Taglietti e del delegato provinciale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose.

In primo luogo il Comitato procedette all'esame del deliberato della Sottocommissione per i prezzi ortofrutticoli, riunitasi lunedì scorso, approvando:

1) l'inclusione nel listino dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli n. 2, di prossima pubblicazione, della voce «mele pregiate extra» e delle relative quotazioni, con le seguenti caratteristiche merceologiche: frutto sano, asciutto, turgido, di forme e di aspetto normali in rapporto alle varietà, commercialmente maturo, di pezzatura uniforme, di circonferenza da cm. 20 in su;

2) un proporzionale aumento dei prezzi dei mandarini, sia all'ingrosso che al dettaglio, in considerazione dell'effettivo aumento delle spese di trasporto dalle zone di produzione al locale mercato di consumo;

3) l'inclusione nel prossimo listino dei prezzi ortofrutticoli delle quotazioni all'ingrosso e al dettaglio degli spinaci e dell'indivia scarola (insalata).

Successivamente il Comitato esaminò ed approvò i prezzi dei pesci salati, preordinando i provvedimenti da adottarsi nella prossima riunione.

Il nuovo listino n. 2 dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli avrà vigore da lunedì 23 corrente.

Notizie alle famiglie dei militari

Si avvertono i congiunti dei militari combattenti e prigionieri sottoelencati che, presso l'Ufficio provinciale notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi (Regia Prefettura), sono giacenti alcune notizie, che non possono essere recapitate per insufficienza d'indirizzo: fante Sergio Stefani di Vittorio; caporale Renato Scuola fu Giacomo; artigliere Giuseppe Novelli di Eurivio; caporal magg. Lorenzo Benzer fu Giovanni; fante Gioacchino Viola; fante Giovambattista Moro fu Ermoldo; caporal magg. Gelmino Miani di Guido; caporal magg. Luigi Tonegutti; artigliere dott. Carlo Di Domenico; caporale Gastone Driussi di Valdemaro; tenente Matio Buttazzoni; soldato Ferdinando Zuppel di Angelo; cannoniere arm. Firmino Mattelon; artigliere Giuseppe Castani; lavoratore Ezio Pellizzari; Camicia nera Attilio Muzzin; connazionale Cesira Romanutti; guardia P.A.I. Di Filippo Lino; soldato Gelindo Moras; caporal magg. Giuseppe Barbot; prigioniero Emilio Muzzatti; tenente colonnello Giovanni Piacentini; prigioniero Angelo De Giusti; sergente Ernesto Lovisa; soldato Sergio Venturini; soldato Flore Malisani; prigioniero Giovanni Di Dal.

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Dalla Squadra annonaria provinciale sono state dichiarate in contravvenzione, per acquisto abusivo di generi alimentari razionati e contingentati in provincia e trasporto clandestino dei medesimi in province confinanti, le seguenti persone: Stefano Carli di Luca; Giustina Razmann di Antonio; Anna Pastrovicchio fu Giovanni; Giovanni Gregori di Giovanni; Miroslava Gregori di Stefano; Marco Marcuzzi di Alfonso; Gaetano Fannoni fu Giovanni; Rosa Milocco di Nicolò; Ugo Pellizzari fu Francesco; Margherita Semerle di Antonio; Ermenegilda Michelutz fu Felice; Giovanni Bassini di Leone; Matteo Turrina di Antonio; Vincenzo De Rosa di Vincenzo; Santina Forotto di Giuseppe; Giovanni Caris di Andrea; Tomaso Rossetti di Antonio; Giovanni Tenze di Giovanni; Maria Tavano di Luigi; Angelo Fanus di Antonio; Rosalia Buraz di Andrea; Andrea Curridoni di Angelo; Antonio Cattaruzza di Angelo; Italico Cecotti di Pietro; Olimpia Calcin di Antonio; Giovanni Rozman di Giorgio; Giacomo Di Barbara di Davide; Giovanni Perchini fu Michele; Rodolfo Canciani fu Matteo; Maria Della Valle di Giuseppe.

Tutti i generi sono stati sequestrati e messi a disposizione della Sezione provinciale dell'alimentazione.

Rientro in Germania dei lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori dell'industria comunica:

Con riferimento alle precedenti comunicazioni, si informano i lavoratori interessati al riespatrio in Germania per la ultimazione delle loro ferie, e, perciò, messisi in nota negli scorsi giorni, che sono stabilite le seguenti partenze di *treni speciali da Udine* come segue:

Domenica 22 febbraio - Treno N. 1 A;

Mercoledì 25 febbraio - Treno N. 1 B;

Sabato 28 febbraio - Treno N. 2 A

Conseguentemente, tutti i lavoratori in possesso dello scontrino indicativo dei treni sopraindicati dovranno trovarsi alla sede della Unione in Udine (piazza S. Cristoforo 4) entro le ore *sedici* del giorno per ciascuno di essi previsto, pronti a partire. Verrà loro distribuito il passaporto debitamente vistato dalla locale R. Questura per il riespatrio in Germania.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto dirigenti sindacali

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 19 corrente, alle ore 20.30, nella propria sede sono convocati a rapporto tutti i dirigenti sindacali componenti il Comitato dell'Unione stessa.

Sono in esame numerosi ed importanti problemi che interessano le categorie rappresentate e pertanto gli interessati non devono mancare.

ATTI FEDERALI

Rapporto alle ispettrici Gil di Fascio

Il giorno 15 febbraio, alle ore 10, presso la Casa della Giovane Italiana, il Vice Comandante Federale presente l'Ispettrice Federale della G.I.L., ha tenuto rapporto alle Ispettrici G.I.L. di Fascio delle Zone di Udine 1ª e 2ª, Cividale 1ª e 2ª, S. Daniele, Gemona, Codroipo, Spilimbergo, Tarcento, Pontebba, San Vito al Tagliamento, Latisana, Palmanova, Cervignano, Pordenone e Sacile.

Esaminata la situazione organizzativa del settore femminile di ogni Comando G.I.L. di Fascio, il Vice Comandante Federale ha precisato le direttive per l'attività in atto e le varie attività di prossima attuazione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Fascio di Udine

XIX anniversario della morte di Alfredo Giorgini

Oggi 18 febbraio ricorre il XIX anniversario della morte di Alfredo Giorgini, caduto per la Rivoluzione.

Il Segretario del Partito ha disposto perchè a suo nome venga deposto un fascio di fiori nel Sacrario dei Caduti fascisti per onorare la memoria del camerata scomparso.

L'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione ed il Direttorio provvederanno a deporre nel Sacrario alle ore 8,30 i fiori del Segretario del Partito.

Inoltre, a cura dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, sarà fatta celebrare al Tempio Ossario alle ore 9 una messa in suffragio.

Alla commemorazione interverranno le autorità politiche e militari, le rappresentanze della Milizia, degli Squadristi, della G.I.L., del Fascio Femminile e dei Gruppi rionali.

La consegna delle tessere ai fascisti del "Beltrame,,

Nella sede del Gruppo rionale «Edgardo Beltrame», alla presenza del camerata Tirindelli, componente il direttorio del Fascio di Udine e di gerarchi del Gruppo, è stata effettuata la consegna ai fascisti delle tessere del P.N.F., rinnovate per l'anno XX, con le prescritte formalità.

La riunione ha avuto inizio con il saluto al Duce e quindi il consultore camerata Pellarini ha brevemente intrattenuto i presenti sul significato e sul valore della tessera e sui doveri che, specie nell'attuale momento, il fascista si è assunto militando nei ranghi del Partito.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Unione Commercianti

Il nuovo listino prezzi

Il nuovo listino prezzi in vigore dal 17 febbraio è in distribuzione presso gli Uffici dell'Unione commercianti, via Vittorio Veneto n. 17. Gli interessati potranno ritirare detto listino dalle ore 10 alle 12.

Disciplina distribuzione dell'alcole

Per regolamentare la distribuzione dell'alcole, in rapporto all'andamento della produzione ed alle esigenze del consumo, il Ministero delle Corporazioni, a completamento della disciplina in atto, ha disposto che il rifornimento dovrà essere assicurato, con assoluta precedenza, nella misura del 100% del consumo verificatosi durante il periodo 1. dicembre 1939-30 novembre 1940 per lo spirito puro e 1. dicembre 1940-30 novembre 1941 per il denaturato, per le seguenti destinazioni:

— usi sanitari e fabbriche di prodotti medicinali;

— usi delle industrie belliche o che interessano anche indirettamente la difesa.

Le assegnazioni per i suddetti usi sono da determinarsi in base alle fatture di acquisto dei corrispondenti mesi dell'indicato periodo.

A decorrere dal 1. febbraio corrente, la vendita al pubblico dell'alcole puro è limitata a quello destinato ad usi sanitari e riservata alle farmacie, che dovranno istituire un registro di carico e scarico, da esibirsi agli Ufficiali Sanitari del Comune e nei comuni usi di farmacia, nonchè quelle vendute al pubblico, esclusivamente su presentazione di ricetta medica.

Per le eventuali urgenti impreviste occorrenze sanitarie, i Consigli Provinciali delle Corporazioni rilasceranno degli appositi buoni per il prelievo del prodotto presso i depositi che saranno appositamente istituiti in ciascuna provincia da Consorzio nazionale fra i Distillatori di spiriti di seconda categoria.

Per la produzione di generi di conforto per le Forze Armate, le richieste di assegnazione di alcole puro dovranno essere corredate dagli ordinativi originali rilasciati dall'Amministrazione Militare.

Per tutti gli altri usi diversi da quelli sopra specificati la distribuzione del prodotto, ove lo consentano le residue *disponibilità*, verrà regolata:

— per lo spirito puro nella misura massima del 50% dei consumi del periodo 1 dicembre 1939-30 novembre 1940, da documentarsi con le fatture di acquisto e con la dimostrazione dell'avvenuta distribuzione delle quantità ritirate mensilmente;

— per lo spirito denaturato il rifornimento si effettuerà nei limiti quantitativi fatturati nel periodo 1. dicembre 1940-30 novembre 1941.

Le ditte commerciali assegnatarie devono a loro volta ridistribuire *obbligatoriamente* il prodotto ai propri abituali clienti nella identica proporzione e con i medesimi criteri.

L'alcole dovrà essere utilizzato esclusivamente per gli scopi per i quali è stato assegnato.

A carico di coloro che destinano in modo diverso le merci avute in regime di contingentamento, sono previste dalla legge di guerra 8 luglio 1941 n. 645 rigorose sanzioni penali e finanziarie.

Ogni caso di trasgressione comporterà l'immediata decadenza dal beneficio dell'assegnazione del prodotto, con trasferimento ad altro distributore della quota stornata.

Le disposizioni di cui trattasi tendono ad assicurare il migliore impiego, per gli usi indispensabili dello spirito puro e denaturato. E' in conseguenza necessario che esse siano strettamente e senza eccezione osservate.

I centri della G.I.L. di preparazione al lavoro

I Centri di preparazione al lavoro della G.I.L. — ricordati nel Foglio di Disposizioni del P.N.F. numero 16 — assolvono, concordamente con quanto operano in materia la Scuola e le organizzazioni sindacali, un compito prettamente sociale e politico. Si viene così a potenziare l'addestramento giovanile al lavoro che rientra nel complesso organico armonico che la pupilla del Regime svolge quotidianamente.

Si tratta di accogliere i giovani, futuri operai, in organismi che avendo la caratteristica della massima praticità e semplicità nell'attrezzatura e nell'ambiente sono i più atti a formare le doti essenziali al compito futuro nel quadro della Nazione.

Scopo profondamente sociale di assistenza, ma — come è nello stile fascista — assistenza operante, fattiva, formativa dei nuovi legionari del lavoro.

I centri sono sorti in ogni provincia. Uno degli scopi essenziali è quello di convogliare le novelle masse lavoratrici verso le attività industriali, agricole ed artigiane della regione, in modo da assicurare il massimo assorbimento possibile della mano d'opera che viene ad essere formata.

I Centri sono suddivisi in tre gruppi: primo addestramento, per i giovani fino ai 14 anni, di Lavoro, per i giovani dai 14 ai 17 anni. Educatori, che ospitano permanentemente (a regime convittuale) i giovani privi di ogni forma di assistenza.

Nella stessa elencazione dei primi due gruppi è insito il concetto indispensabile della gradualità, in relazione all'età dei giovani.

Infatti nei Centri di primo addestramento si cura, particolarmente, l'esame delle attitudini dei giovani, ed attraverso una pratica produttiva del lavoro — organicamente accoppiata alla parte pedagogica — si giungerà alla trasformazione delle singole attitudini in capacità professionale.

E' intuitivo che in questa prima fase il lavoro viene presentato al bimbo di 6 anni sotto forma ricreativa ed è proprio così che ha inizio nel fanciullo l'amore e l'attaccamento per il lavoro. Gradualmente il lavoro diviene effettivo con l'avanzare dell'età del fanciullo.

Nei centri di lavoro si procede all'orientamento dell'operaio — attraverso un vero e proprio apprendistato — aderendo alle reali richieste del pratico assorbimento della mano d'opera.

Si viene così a sottrarre i giovani alla generica manovalanza, indirizzandoli verso un compito ben precisato, con evidenti vantaggi individuali e collettivi.

La funzione assegnata dal Partito agli Educatori della G.I.L. è profondamente umana. E' la forma più concreta, l'espressione più genuina del comandamento del Duce: «Andare verso il popolo».

I ragazzi, che per ragioni di indigenza familiare risultano privi di ogni assistenza, vengono sottratti ad ambienti malsani ed accolti amorevolmente negli Educatori della G.I.L. Assistiti moralmente e materialmente, vengono indirizzati verso un'avvenire di lavoro e di onestà.

Le masse giovanili operaie, attraverso la preparazione al lavoro dei Centri della G.I.L., vengono a sentire tutto l'orgoglio di servire la Patria nell'esercito del lavoro.

Il Segretario Federale al rapporto delle gerarchie della Zona di Codroipo

Il Segretario Federale ha tenuto rapporto nella sede del Fascio di Codroipo, presente l'Ispettore di zona, a tutti i Segretari Politici della zona ed ai gerarchi di Codroipo capoluogo.

Il gerarca ha ricordato ai convenuti i doveri inderogabili che incombono ad ogni buon italiano ed in ispecie ad ogni buon fascista in questo eccezionale momento, soffermandosi principalmente sui compiti che sono stati affidati ai gerarchi per la resistenza del fronte interno e per la compattezza morale e la disciplina del nostro popolo che, guidata dal Duce, saprà raggiungere il posto a cui ha diritto nel mondo.

Il Federale ha impartito quindi disposizioni di carattere organizzativo, economico, assistenziale ed ha concluso raccomandando in modo particolare l'assistenza ai combattenti ed alle loro famiglie e di curare i giovani affinchè essi siano valorizzati in posti di responsabilità e di comando perchè possano sempre più e meglio disimpegnare i compiti che il Partito ad essi affida per la continuità irresistibile della marcia vittoriosa delle Camicie nere.

Il gerarca, dopo aver ascoltata la relazione che ogni singolo Segretario gli ha fatta per il rispettivo Fascio, ha infine rivolto parole di incitamento ai convenuti, dicendosi certo che essi sapranno assolvere i compiti che sono demandati al Partito in quest'ora storica.

Il rapporto si è iniziato e concluso con il saluto al Duce.

Facilitazioni ferroviarie per i congiunti che si recano a visitare le tombe dei Caduti

L'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra comunica che il Ministero della Guerra con circolare n. 698 in data 11 settembre 1940 ha disposto che i trasporti con riduzione di viaggio sulle ferrovie dello Stato e fabbre dei congiunti che si recano a visitare le tombe dei militari caduti in guerra tumulati in Italia o nei territori d'occupazione possono beneficiare di quanto sottoscritto:

Ai congiunti dei militari caduti in guerra tumulati in Italia e nei territori d'occupazione che si recano a visitare le tombe, è applicata la tariffa ridotta differenziale n. 7 (riduzione del 70 per cento) per il viaggio di andata e ritorno sulle Ferrovie dello Stato.

1) Limiti. - La concessione si applica per viaggi di doppia corsa: a) ai genitori, vedova (anche se rimaritata), figli, fratelli e sorelle di Caduti, limitatamente ad un viaggio per ogni anno solare; b) il viaggio di ritorno deve essere iniziato entro trenta giorni da quello del rilascio del biglietto; c) è prescritto il pagamento contemporaneo del prezzo per le corsa di andata e per quella del ritorno.

2) Documenti di riduzione. - I congiunti che desiderano recarsi a visitare le tombe di militari inumati in Italia, per ottenere i biglietti di viaggio a tariffa differenziale n. 7, dovranno presentare alle biglietterie delle stazioni ferroviarie di partenza la richiesta modello B di color verde di cui al vigente «Regolamento» per i trasporti militari sulle Ferrovie dello Stato, parte I, «Viaggiatori».

Tale richiesta verrà rilasciata, a domanda dagli interessati, dai Comandi di Stazione dei Reali Carabinieri e, in mancanza, dai Podestà.

3) Modalità per fruire della concessione. - Il rilascio delle richieste modello B, colore verde è subordinato alla presentazione:

1) dell'atto di morte del Caduto o di un documento equipollente. Per i figli, l'atto di morte del padre può essere sostituito dal certificato della loro iscrizione nell'elenco provinciale degli orfani di guerra (art. 5 legge 18 luglio 1917, n. 1143); 2) di un documento da cui risulti la località dove trovasi sepolto il Caduto, giacchè la concessione si applica solo quando le persone ammesse a fruirla hanno avuto, e possono dare notizia della località dove trovasi sepolto il congiunto - 3) di una dichiarazione del Comune attestante nel richiedente uno dei gradi di parentela ammessi.

4) Identificazione personale durante il viaggio. - I documenti di cui ai numeri 1) e 2) del precedente punto vengono trattenuti dall'autorità che rilascia la richiesta di viaggio modello B color verde; la dichiarazione di cui al numero 3) dovendo servire per l'identificazione personale durante il viaggio, verrà restituita al beneficiario della concessione dopo che la suddetta autorità, previo accertamento della identità personale dell'esibitore della dichiarazione stessa avrà indicato sulla medesima l'età ed i connotati del beneficiario (come usasi per i passaporti interni) e l'avrà fatta firmare da questi, convalidando le indicazioni con la firma e col bollo di ufficio.

5) Viaggi per visite alle tombe di militari tumulati in territorio di occupazione: I congiunti che intendono recarsi a visitare le tombe di militari inumati nel territorio di occupazione, dovranno farne domanda in carta semplice al Comando della IV Armata (Posta militare) che provvederà a comunicare loro la località ove trovasi la tomba ed il Comando di Presidio militare al quale dovranno presentarsi per ottenere il lasciapassare ed i mezzi di trasporto da usarsi nel territorio stesso.

Per ottenere la riduzione del 70 per cento sulle ferrovie dello stato dal paese di residenza sino alla località ove ha sede il citato Comando di Presidio valgono le norme di cui ai precedenti punti 3), 4), e 5).

Qualora detti congiunti dovessero effettuare un ulteriore percorso sulle ferrovie dello Stato, è necessario servirsi del menzionato modello B colore verde.

Con altra circolare saranno emanate le disposizioni relative alle riduzioni di viaggio a favore dei congiunti che si recano a visitare le tombe di militari Caduti in guerra e sepolti in Albania Egeo, Libia, A. O. I. o all'estero, nonchè per viaggi via mare dalla Sicilia e dalla Sardegna al continente e viceversa.

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni emanate per i viaggi in questione.

Istituto di Cultura fascista

Nino d'Aroma parlerà su "Noi e la guerra,,

Venerdì 20 corrente, alle ore 21, nella sala del palazzo della Provincia (piazza Patriarcato) il camerata dott. Nino d'Aroma, Direttore del giornale «Il Piccolo» di Roma, terrà la preannunciata conversazione sul tema: «Noi e la guerra».

Il soggetto della conversazione così interessante sotto ogni aspetto ed in particolare la fama del conversatore così simpaticamente noto agli italiani per i suoi brillanti commenti ai fatti del giorno nell'immediato periodo che precedette la guerra, per la sua personalità di combattente sul fronte greco-albanese, per le sue qualità di vivace polemico giornalista, richiameranno indubbiamente un foltissimo pubblico desideroso di ascoltare la parola calda ed animatrice del camerata d'Aroma.

Telegrammi "Milit,, per le famiglie dei combattenti

ROMA, 16.

Con effetto immediato è data facoltà alle famiglie di inviare ai congiunti alle armi dislocati in Russia, Libia, Albania, Montenegro, Grecia ed Egeo telegrammi «Milit» a testo fisso con pagamento di una tariffa di lire 2,10.

Detti telegrammi saranno ricevuti da tutti gli uffici telegrafici del Regno presso i quali sono esposti appositi avvisi a stampa con l'elenco dei testi fissi stabiliti. I telegrammi in questione oltre all'indicazione di «Milit» dovranno, nell'indirizzo, avere il nominativo ed il reparto del destinatario e la formula di «posta militare» seguito dal numero e dalla sigla distintiva dell'ufficio di posta militare cui appartiene il destinatario. Analoga facoltà è concessa ai militari dislocati nelle località sopra menzionate per i telegrammi diretti nel Regno.

E' inoltre ammesso l'invio di telegrammi a testo libero per i militari dislocati nelle località sopradette con tassazione tripla prevista per i telegrammi urgenti.

Nella Pia Opera della chiesa povera

Il prossimo venerdì, terzo del mese corrente, nella chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione Perpetua e delle Chiese Povere.

Alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati; alle 16.30 ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

Esemplari provvedimenti a carico di fascisti

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. su proposta del Segretario Federale, in data 6, 19 e 24 novembre 1941, ha confermato il provvedimento del ritiro della tessera a carico dei sottoscritti fascisti:

Gio. Battista Biasizzo fu Giuseppe e Fedele Ruggero Comelli di Giuseppe; Gio. Batta Manzocco fu Gervasio, di Nimis; Onorato Carniello fu Venanzio e Danilo Pigozzi di Gualtiero, iscritti al Fascio di Brugnera; Antonio Pascarolo fu Alvise; Giovanni Bazzon di Bortolo; Giuseppe Pradella fu Antonio, del Fascio di Aviano, perchè nella giornata celebrativa del 28 ottobre non hanno indossato la Camicia nera.

Motivazione: «HANNO DIMOSTRATO INCOMPRENSIONE ASSOLUTA DEI PROPRI DOVERI DI FASCISTA».

Unione lavoratori dell'industria

Il Comitato direttivo dell'Unione constata la piena efficienza dell'organizzazione

Il Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, dopo avere tenuta l'attesa conversazione al Gruppo Culturale sul tema «La Carta del Lavoro» ha presieduto la riunione del Comitato direttivo dell'Unione tenendo rapporto a tutti i dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali residenti nel capoluogo.

Chiarite le disposizioni impartite recentemente dall'Ufficio provinciale mutualistico in merito alla scelta e designazione da parte dei mutuati del medico di fiducia, il Centurione Tridenti ha preso atto con soddisfazione delle relazioni pervenutegli circa il complessivo buon andamento della mutualità, andamento che è accusato dalla massa interessata beneficiata dalla tempestività delle provvidenze in atto. Ha accolto il voto formulato di una estensione e di un perfezionamento del servizio di vigilanza e controllo ammalati. Trattata ampiamente la situazione contingente derivante dalle necessarie retribuzioni lavorative imposte dalla crisi di energia elettrica, ha dato esaurienti istruzioni per i singoli casi prospettati dai fiduciari aziendali.

Informando il Comitato circa la recente attività contrattuale e vertenziale ha reso noto che n. 3 contratti sono stati recentemente pubblicati sul F.A.L. e che altri 3 contratti sono stati regolarmente depositati e si è in attesa della loro pubblicazione. Nel mese u. d. e a tutto il 15 febbraio sono state trattate e definite in sede sindacale n. 72 controversie, interessanti n. 279 lavoratori con un ricupero complessivo di L. 43.441.

L'andamento della disoccupazione, in tutti i settori, si rivela buono. I dirigenti e i fiduciari hanno plaudito la proposta avanzata al Centro perchè intervengano disposizioni in merito alla erogazione delle indennità di disoccupazione a quei lavoratori che per loro egoistici motivi privati non intendono di accettare il lavoro che viene loro offerto dagli Uffici di Collocamento. Il Segretario dell'Unione ha quindi sollecitato le operazioni di tesseramento ed inscrizione in corso, facendo rilevare la necessità di affrettare la chiusura delle operazioni medesime onde dar modo al Sindacato di dedicare tutta la sua attività ad altri settori. Ha comunicato che le partenze per il ritorno in Germania dei lavoratori rientrati in Italia per ferie, sarà ripresa il 22 corrente mese con convogli speciali in formazione da Udine, ha invitati i dirigenti sindacali a renderne edotti i lavoratori interessati. Ha pure comunicato l'avvenuto cambio di guardia all'Ufficio sindacale dell'Unione e ha porto un cordiale saluto al camerata Carlo Pederneschi, trasferito ad altra sede.

Date disposizioni circa la partecipazione dei lavoratori all'adunata indetta per domenica 23 febbraio in occasione della consegna della tessera in omaggio ai richiamati alle armi e fatte alcune comunicazioni interessanti le categorie cotoniere, canapieri e serici, il rapporto è stato chiuso col saluto al Duce.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Caporale Italo Maran di Alcide da S. Giorgio di Nogaro; soldato Antonio Della Zuana di Antonio da Arba; soldato Nelson Sottile di Guido da Basagliapenta; soldato Bruno Placenzotto di Giovanni da Maniago; soldato Giovanni Zuccolo fu Francesco da Buttrio.

ARTIGIANATO

Confezione gambali per armi a cavallo

La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita tutte le aziende interessate attrezzate alla produzione di gambali per armi a cavallo, voler comunicare la propria adesione «telegraficamente» per l'eventuale confezione di tali articoli.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Palmira Driussi: Mario Sironi lire 15.

ALTRE OFFERTE

Alla Conferenza della B. V. delle Grazie - Per onorare la memoria della compianta Antonietta Antonini ved. Marcolin: ditta Scaini lire 200, famiglia Malagnini lire 100, famiglia Cosattini lire 100, dipendenti Angelo Scaini lire 105, Massimiliano Martini lire 50.

Al Rifugio «Bambino Gesù» prossimo abbandonato il farmacista dottor Silvio Conti ha offerto lire 20 per onorare la memoria di Angelo Piutti - I conti Enrico e Antonietta de Brandis, hanno offerto lire 50 per onorare la memoria della signora Maria Dreossi ved. Cantarutti - La famiglia Cremese ha offerto lire 100 per onorare la memoria di Antonio Pascoli.

Contravvenzione per caccia in tempo di divieto

Il cacciatore Alfredo Pinat di Bartolomeo residente a Perteole di Ruda è stato posto in contravvenzione dalla guardia giurata Mario Giampaoli perchè trovato il giorno 31 gennaio u. s. intento ad esercitare la caccia nel territorio del Comune di Perteole situato nella zona faunistica delle Alpi, ove ogni attività venatoria è cessata a sensi della vigente legge sulla caccia il 15 dicembre u. s.

Oltre le sanzioni stabilite dalla legge a carico del Pinat saranno adottati provvedimenti disciplinari di competenza della Federazione della Caccia.

Scuola di Cultura Cattolica

Le chiesette campestri nella conferenza Zanini

Davanti a numeroso pubblico, per invito della Scuola di Cultura Cattolica, il prof. dott. Lodovico Zanini ha svolto la sua annunciata conferenza su «Le Chiesette campestri del Friuli», accompagnata da proiezioni illustrative.

Le chiesette che la devozione dei nostri avi, ha eserdito l'oratore, ha disseminato all'aperto, in ogni luogo del Friuli, sono in gran parte costruzioni del '3 e del '400, cioè dei secoli che videro un grande sviluppo di istituzioni religiose; ordini, conventi, congregazioni, confraternite, cui faceva riscontro una quantità di donazioni di beni e di rendite destinate ad opere benefiche e ad assicurare il più decoroso svolgimento delle sacre celebrazioni.

Sorte per un atto di particolare devozione, e per voto pronunciato in un'ora di angustie o di pericolo, o come rendimento di grazie per un beneficio ricevuto, tali chiesette ci parlano dell'anima religiosa del nostro popolo; sono anzi preghiera, invocazione, ringraziamento che i nostri avi vollero perpetuare nel tempo.

E sia che le vediamo sui dossi alpini, biancheggianti tra il verde dei prati e dei boschi; sui colli a coronamento delle alture da cui lo sguardo spazia lontano; o nell'aperta campagna dove il popolo sopporta le durezze del proprio lavoro; o sulle strade a interrompere la solitudine del nostro cammino; o lungo i fiumi a guardia dei ponti o degli antichi guadi esse costituiscono una singolare e preziosa caratteristica della nostra terra. Esse ci ricordano le processioni, le sagre tradizionali, i costumi del nostro popolo; rappresentano quindi tanta parte della nostra storia e sono il titolo della nostra nobiltà; appunto per questo vanno conservate nella loro forma originaria, appunto per questo sono da deplorare gli ampliamenti e le riduzioni, i ritocchi ed i restauri arbitrari.

Uno studio delle nostre chiesette, le quali specialmente in Carnia e nei paesi della destra del Tagliamento sono adorne di pitture pregevoli, non soltanto gioverebbe come un contributo alla conoscenza della nostra arte, ma altresì come visione della nostra vita sociale e religiosa nei tempi in cui esse sono sorte. Un tale studio infine potrebbe porci nella gran luce dell'incomparabile poesia della fede cristiana.

Costruite quasi invariabilmente secondo un tipo comune le nostre piccole chiese rustiche presentano qualche sobria varietà costruttiva in montagna, dove la passione dei lavori in pietra, arricchisce di cornicì, di sagome specialmente il campaniletto a vela, e alla bassa friulana dove la diversità delle forme risponde anche alle esigenze dei materiali usati nella costruzione.

Molte nostre chiesette attendono che provvidenziali restauri le salvi da imminente rovina, tutte attendono che il nostro amore le circondi di cure, e specialmente restituisca loro la campana di cui sono state private ed anche l'ombra di belle piante di cui i nostri avi solevano sempre ornare le prossime vicinanze.

La bella conferenza, attentamente seguita, è stata alla fine salutata da nutriti applausi.

La prossima conferenza

Domenica prossima 22 febbraio alle ore 18 il prof. dott. Luigi Nicolini di Padova tratterà, illustrandolo con proiezioni, il seguente interessante tema: «Attraverso la Repubblica di S. Marino». Ingresso libero, sala riscaldata.

Le Ceneri in Duomo

L'Arcivescovo comunica che oggi 18 corrente, giorno delle Ceneri, è di precetto l'astinenza ed il digiuno.

Stamane alle 10 il Presule dopo aver proceduto alla benedizione ed alla imposizione delle ceneri, farà assistenza semplice alla S. Messa che sarà celebrata dall'arciprete mons. dott. Achille Benedetti, alla presenza del Capitolo Metropolitano. Alle ore 11 l'Arcivescovo assisterà alla prima predica quaresimale che quest'anno — come abbiamo annunciato — sarà tenuta dal dott. prof. Antonio Rossitti, valoroso oratore sacro della nostra Diocesi.

Cronaca mesta

Funebri Giuseppe Sartori

A 56 anni si spegneva, dopo una vita vissuta onestamente, tutto dedito al lavoro ed alla famiglia, Giuseppe Sartori, da molti anni dipendente della Società friulana di elettricità. Egli apparteneva alla Corale «Mazzuccato». Una folla di amici ha voluto recare alla salma l'estremo saluto. Il mesto corteo si formava, domenica nel pomeriggio, in via Monte Vodice. Nella parrocchiale di San Marco in Chiavris sono state celebrate le esequie. Avevano inviato fiori: la Società friulana di elettricità e gli operai della stessa. Sulla bara posavano gli omaggi floreali della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni il capo deposito della Società friulana di elettricità Antonio Pilosio ed i colleghi ed amici dell'estinto Oreste Colombatti, Pio Canaglia, Lodovico Comisso. Dopo la moglie ed i figli e largo stuolo di parenti, seguivano il feretro moltissime persone. Notata una larga rappresentanza della Società Elettrica con a capo il direttore gen. comm. Mombellardo ed il capo servizio delle Tranvie del Friuli cav. Miani. Anche la corale «Mazzuccato» era rappresentata.

Dopo la funzione religiosa, la salma è stata trasportata nel cimitero di Paderno. Alla famiglia ai parenti tutti, condoglianze.

Funebri Riccardo Marangoni

Si sono svolti domenica, alle ore 16, i funerali del compianto cav. Riccardo Marangoni, pensionato delle FF. SS., spentosi a 76 anni, dopo una brevissima malattia. Il mesto corteo si è formato, dopo le esequie, nei pressi della Cappella dell'Ospedale Civile. Accompagnava il feretro la sorella Vittoria con alcuni parenti. Seguiva un folto gruppo di amici ed estimatori. La salma è stata tumulata nel Cimitero di San Vito. Alla famiglia, condoglianze.

Ferri chirurgici - Mobilio sanitario
Medicazione - Articoli gomma
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 febbraio 1942 XX

NATI	2
MORTI	6
MATRIMONI	7

Nascite

Buziol Giancarlo (I nato) di Umberto e di De Poi Rosa;
Nunziati Giampaolo (III nato) di Guido e di Dri Eugenia.

Pubblicazioni di matrimonio

Mihelj Francesco guardia di finanza con Driussi Maria impiegata;
Mini Libero barbiere con Buttazzoni Irma maglaia.

Matrimoni

Gasparini Giuseppe agricoltore con Degano Benvenuta casalinga;
Cerneaz Felice agricoltore con Opolo Emma casalinga;
D'Antoni Enrico custode con De Cecco Alice casalinga;
Masotti Antonio bracciante con Orlis Ardenia casalinga;
Ovan Gio Batta portiere con Braida Ideale casalinga;
Gori Gervasio commerciante con Pigani Maria casalinga;
Crea Mario professore in lettere con Fluminani Giulia civile.

Morti

Innocente Regina fu Giuseppe di anni 48 civile;
Roggia Gio. Batta fu Giovanni di anni 46 accordatore pianoforti;
Calligaris Giancarlo di Luigia di giorni 18;
Zala Adele di Carlo di anni 33 operaia;
Magro Adele ved. Susan fu Luigi di anni 79 pensionata;
Bettuzzi Pietro di Antimo di anni 47 ferroviere.

L'affare del cuoio

Voleva corrompere i carabinieri

Abbiamo dato notizia l'altro giorno del fermo di alcuni commercianti di cuoio per imboscamento dello stesso, fermo tuttora mantenuto. Le indagini dei carabinieri sono continuate; infatti l'altro giorno due militi in abito civile, della stazione di via Gemona, hanno operato una perquisizione nei magazzini dei fratelli Cogolo, sia negli uffici di via Grazzano, sia in quelli di Zugliano. Nel registrare i registri di carico e scarico, i carabinieri avrebbero rilevato una differenza su 3735 pelli dichiarate; in sostanza dette pelli avrebbero dovuto essere in numero assai superiore, di qualche centinaio per lo meno.

All'invito fatto dai carabinieri di riesaminare i calcoli e di dare una risposta più precisa, il rag. Luigi Bortolussi fu Italo di 35 anni, addetto all'amministrazione della ditta Cogolo, chiedeva di allontanarsi un momento e poco dopo rientrava nella sala porgendo a ciascun carabiniere una busterella gialla contenente ognuna 2500 lire.

Il Bortolussi è stato arrestato e denunciato per istigazione alla corruzione di due ufficiali della Polizia giudiziaria.

Falso in scrittura privata ed altri reati

I carabinieri di via Gemona hanno

ARTE E TEATRI

"I quattro rusteghi,, di Ermanno Wolf - Ferrari

Cenni sull'opera - il problema estetico dell'autore

Non è semplice nè facile davvero — dopo quasi quarant'anni dalla sua prima esecuzione assoluta, dopo il suo festoso e ammirato riprodursi sui palcoscenici di tutto il mondo, dopo (ciò che è peggio) l'elogio commiato o l'appunto minuzioso mossole dalla critica internazionale più attesa, ascoltata e autorevole — presentare, sia pure concisamente ed a scopo illustrativo, i *Quattro Rusteghi* di Ermanno Wolf Ferrari. Non è semplice, poichè si ricade (ciò che soprattutto displace) nel già detto, ridetto e riaffermato: non è conseguentemente facile poichè l'interesse critico, indagativo, discretivo rimane a priori automaticamente eluso o per lo meno estremamente attenuato.

Il problema estetico dell'arte di Wolf Ferrari non consente perplessità, indecisioni, transazioni: lo si ammette o lo si rifiuta: convince o non piace. Discuterlo sta bene (ma qui non sarebbe ora il caso), ma dopo la discussione occorre irrevocabilmente decidersi per il sì o per il no.

L'arte di Wolf Ferrari non accetta imprecisioni critiche. Il suo punto di partenza coincide con il suo punto d'arrivo, vi si identifica inneguabilmente: non si nega, con questo, l'evoluzione particolare naturalmente atteggiata all'elemento scenico di volta in volta fissato dall'autore: si afferma però che l'estica di Wolf Ferrari non ha avuto soste o sbandamenti di sorta.

Non è oziosa questa premessa al fini di riscontrare nei *Quattro Rusteghi* le qualità creative dell'autore. Di più quest'opera rappresenta il vero Wolf Ferrari, quello, certo, nel quale i mezzi pratici e concreti che il suo gusto gli suggeriva trovano attuazione prontissima facile e immediata. Non dimentichiamo prima di tutto l'importanza storico e nazionale dello spartito, luminosissimo esempio (con il vantaggio di circa *venti* anni di precedenza cronologica su quelli odierni) di quei «ritorni» alla tradizione melodrammatica e strumentale italiana.

Oggi, in genere e preferibilmente, si tratta di ritorno alla tradizione comunque «extra operistica»: nei *Quattro Rusteghi* ci si riallaccia invece alla tradizione operistica settecentesca comica e festosa; e qualche simile saggio non disprezzabile ci è stato dato in seguito anche da altri compositori contemporanei. Si pensi però che nel 1906, quando l'opera ebbe la sua prima rappresentazione, le condizioni della musica italiana non erano certo troppo floride e salde per il dilagare del sinfonismo operistico e strumentale tedesco e comunque in genere della cultura musicale germanica.

Il valore nazionale dell'opera di Wolf Ferrari risulta quindi assolutamente innegabile.

La tradizione sentita da questo musicista e vigorosamente ripresa e trasportata nel suo teatro non ha d'altronde significato di negazione di originalità inventiva costruttiva e ideativa. Il Settecento, lo spirito fresco e vivace, il ritorno ad una sensibilità semplice e facilmente impressiva, non sono rinunzia alla modernità, all'attualità dell'esperienza artistica che si manifestano soprattutto nella franca e decisa accentuazione dei caratteri comunque ironici, umoristici e satirici del gusto musicale: dei caratteri, in una parola, fondamentali. Questa possibilità di assimilazione tradizionale non pregiudica la vitalità di altri elementi creativi ed inquadrativi. Il teatro goldoniano che Wolf Ferrari tratta con maggior predilezione e con l'esito più felice si presta perfettamente ad una stilizzazione musicale: stilizzazione che procede «deduttivamente», per così dire, dal problema ambientistico a quello individuale. L'ambiente, lo sfondo, l'atmosfera scenica trovano nell'espressione del musicista un intuito sicurissimo: ne predominano i lati comici sentimentali patetici. In quanto ai mezzi musicali, eliminato naturalmente il tono drammatico, è il colorito musicale che si atteggia in larghe effusioni liriche o in caratteristici episodi. Il canto individua — traendoli dall'ambiente comune — i singoli personaggi, e ne realizza i caratteri principali, pur non rinunziando al suo doppio compito di elemento creativo dell'ambiente. L'orchestra resta in secondo piano, ricordo della cantabilità vocale e delle figurazioni melodiche solistiche. La sua funzione è decisamente limitata, pur raggiungendo alcune pagine, puramente sinfoniche, squisitezze di tono, di misura e di dosatura del più grande effetto.

In quanto alle pagine più belle dell'opera diremo che queste sono talmente legate a tutto l'armoniosissimo spartito che il ricordarle separatamente significa sminuirne il valore. L'opera infatti, serrata continua logica inscindibile unitaria come è nel suo spirito e nella sua perfezione non consente segnalazione particolare di alcun genere.

Tuttavia ricorderemo nel primo quadro del primo atto il grazioso prediletto e la scena di Lunardo frizzante e caricaturale; nel secondo quadro la ormai celebre aria di Marina ed il piacevole quartetto. Il secondo atto — introdotto dal famoso «intermezzo» sulla melodia della precedente aria di Marina — è più complesso. Simpatica è l'aria di Lucieta, notevoli il terzetto, il quintetto, l'aria di Lunardo che sfocia nel duetto tra Lunardo e Simone, ricco di episodi francamente ridevoli e umoristici, e tutta la scena centrale e finale su cui si basa l'atto. Nell'ultimo atto notiamo il terzetto, ben congegnato e saporito, e la scena di Felice, che si deve segnalare come uno degli episodi più sicuri di tutto lo spartito per l'ampio svolgimento, per la quantità e la varietà delle situazioni inventive e per le risorse vocali e melodiche continue e di effetto indubitato.

Principali interpreti dell'opera wolf-ferrariana saranno a Udine il soprano Iris Adami Corradetti, dal timbro limpido e squillante, Bruna Dragoni, Emma Tegani, Aldo De Fenzi, tutti del Teatro della «Scala».

Dirigerà il valoroso maestro commendatore Umberto Berrettoni.

Una accurata messa in scena con arredamento e mobili originali del '700 completeranno la magnifica edizione udinese del capolavoro, lo scopo benefico della quale non mancherà di trovare la cittadinanza pienamente consenziente.

* * *

La vendita dei biglietti avrà inizio oggi al botteghino del Teatro «Odeon».

Una rivista musicale al "Puccini,,

Stasera al «Puccini» andrà in scena la rivista musicale in due tempi «Con la coda dell'occhio» allestita dagli universitari alle armi nella nostra città presso il 2° Reggimento Fanteria.

Lo spettacolo ha degli ottimi numeri, primo fra tutti il complesso orchestrale — 1 14 pezzi del ritmo — che durante le prove ha dato la più lusinghiera impressione di buon affiatamento e ottima preparazione. Alla rappresentazione prenderanno parte anche alcune camerate del Guf femminile.

Il pubblico udinese sarà stasera numeroso al «Puccini» sia in considerazione del fine benefico della recita — il cui utile è destinato ai feriti di guerra e all'assistenza alle famiglie dei combattenti — sia per la buona riuscita della rappresentazione di «Microfono grigioverde» che gli universitari del corso precedente hanno data nello scorso autunno.

Ricordiamo che lo spettacolo — in omaggio alle recenti disposizioni ministeriali — avrà inizio alle ore 19.45

AMICI DELLA MUSICA

Il concerto del pianista Edwin Fischer

Giovedì 19 febbraio, nel salone della Provincia, il pianista Edwin Fischer terrà l'ottavo concerto della stagione degli «Amici della Musica».

Egli svolgerà il seguente programma:

Bach (1685-1750): Preludio e fuga in do maggiore; Preludio e fuga in do diesis minore; Toccata in re maggiore.

Beethoven (1770 - 1827): Sonata op. 57 (Appassionata), Allegro, Andante con moto, Allegro ma non troppo.

Respighi (1879-1936): Danze antiche.

Chopin (1810 - 1849): Barcarola; Notturno in do minore; Ballata in la bemolle maggiore.

* * *

Edwin Fischer è nato il 6 ottobre 1896 a Basilea, figlio di un musicista oriundo di Praga. Studiò in patria con Hans Huber; dal 1904 con Martin Krause nel Conservatorio Stern di Berlino, ove poi insegnò dal 1908 al 1914. Come pianista è reputato fra i primissimi del tempo presente, specialmente come suggestivo interprete di Bach e di Beethoven. Si produsse con successo in Italia anche come direttore di una Orchestra da camera. Dal 1928 è direttore della Società Bach di Monaco. E' altresì autore di musica per pianoforte, di liriche con orchestra e di altre con pianoforte. Curò l'edizione delle opere pianistiche di Bach (edizione Ullstein) e una raccolta di opere pianistiche poco note (Sammlung unbekanterer klavierwerke) edizione Ries et Edler, Berlino.

Il concerto, in omaggio alle recenti disposizioni sull'anticipazione dell'ora di chiusura dei pubblici ritrovi, avrà inizio alle ore 20,30 precise.

Esami per esattore e collettore delle imposte dirette

ROMA, 17.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti ministeriali con i quali sono indetti gli esami per conseguire l'idoneità alle funzioni di esattore delle imposte dirette e di collettore delle imposte dirette.

Possono partecipare agli esami anzidetti coloro che siano forniti di diploma di scuola media superiore. Sono ammessi i titoli di studio equipollenti rilasciati da scuole medie del cessato impero austro-ungarico. Le domande debbono essere presentate al Ministero delle finanze entro 90 giorni a partire da domani

La caduta di un piccino

Il piccolo Arturo Tamburlini, di 5 anni, dimorante in via S. Rocco, cadendo a terra riportava una contusione alla gamba destra, giudicata guaribile al Pronto Soccorso, in 8-10 giorni.

S. DANIELE

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

Colpito dal calcio di una mucca

Virginio Nardese di Tiziano, di 18 anni, da Coseano, mentre governava la mucca nella stalla, veniva colpito dalla bestia con un calcio. Il disgraziato ha dovuto ricorrere alle cure del primario chirurgo dr. Gino Penasa, il quale gli ha riscontrato un ematoma e una contusione alla coscia destra. Guarirà in 20 giorni.

Bimbo che cade dal balcone

Gisleno Taboga di Pietro, dell'età di 9 anni, da Maiano, è caduto accidentalmente da un balcone, riportando la frattura della gamba destra. E' stato ricoverato nell'Ospedale civile e guarirà in 40 giorni con prognosi del primario dott. Penasa.

DIGNANO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra alla memoria di Primo Cominotto

E' stata concessa la croce di guerra al valore «sul campo» alla memoria del marinaio Primo Cominotto, con la seguente motivazione:

«Imbarcato su silurante in servizio di scorta ad un importante convoglio in un suo scontro con forze navali nemiche soverchianti dava con serenità e audacia il suo contributo alla violentissima cruenta lotta e scompariva con la nave nell'adempimento del dovere».

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Sergio Adami caduto per la Patria

Pubblichiamo l'effigie del caporale dei bersaglieri Sergio Adami, della classe 1919, da Casanova, gloriosamente caduto combattendo in Africa settentrionale il 12 dicembre 1941, come abbiamo già dato notizia.

Consegna delle tessere ai fascisti

Nell'aula magna delle Scuole elementari in seguito ad invito del Segretario del Fascio di Combattimento ed alla presenza dell'Ispettore di zona e delle autorità cittadine sono convenuti domenica in grande maggioranza i fascisti del Comune.

Prima della consegna delle tessere rinnovate il Segretario del Fascio ha fatto l'appello dei Caduti durante l'attuale guerra ed ha rivolto ai presenti parole significative di austerità che hanno confermato l'alto valore ideale dell'appartenenza al Partito, avanguardia del popolo italiano, e l'alto valore dei nostri combattenti che si distinguono in tutti i settori della guerra mondiale che ci darà la sicura vittoria.

Dopo un caloroso saluto al Re ed al Duce, il gerarca ha proceduto alla distribuzione delle tessere.

L'ora di adorazione in Duomo

L'altro ieri nel nostro Duomo vi è stata l'ora di adorazione eucaristica dedicata particolarmente ai fanciulli ed alla gioventù impegnata nella crociata della purezza. Nel silenzio raccolto del tempio ha parlato il cappellano don Carlo Englaro.

Dopo i Vespri e il canto dello «Stabat Mater» è stata impartita la benedizione eucaristica.

All'uscita del tempio i fedeli sono convenuti nella sala parrocchiale per assistere ad un trattenimento offerto dalle aspiranti di Azione Cattolica. Il programma si è svolto fra la lieta soddisfazione e gli applausi dei presenti.

Incendi di boschi

Nel pomeriggio della giornata domenicale si sono verificati alcuni incendi nei boschi di Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Rigolato.

Dalle segnalazioni avute si apprende che a Cavazzo Carnico, subito dopo mezzogiorno, si era sviluppato un incendio nel bosco «Mont Pizzul», e che quel Podestà mobilitando un centinaio di uomini e col pronto intervento di militi forestali era riuscito a circoscriverlo e a domarlo. Veniva pure segnalato che alcuni operai che stavano abbattendo piante avevano deliberatamente appiccato il fuoco. Sono ricercati.

Nello stesso pomeriggio un altro incendio si sviluppava in un bosco a Casanova di Tolmezzo provocato per imprudenza da alcuni individui data la grave siccità. Anche qui il pronto intervento di militi forestali, carabinieri e popolazione è riuscito a domare il sinistro prima che prendesse vaste proporzioni.

Anche in un bosco del Comune di Rigolato per cause, che si ritengono colpose, si sviluppava un incendio propagatosi per un raggio di tre ettari e che veniva circoscritto e domato per l'accorrere di militi forestali, carabinieri e militari del Presidio di Forni Avoltri. Non si lamentano gravi danni.

Una tacchina che provoca una denuncia

Una tacchina che si era recata l'altro giorno a starnazzare nel concime di un fondo di proprietà di Gino Revelant di anni 34 da Villa Santina, è stata presa di mira dal proprietario del fondo, il quale, con l'intento di farla scappare, gli lanciava contro un pezzo di legno che imprevedibilmente la colpiva in pieno e l'uccideva.

Il Relevant, data la situazione creatasi al di fuori della propria volontà, si appropriava della tacchina e ne faceva del cibo per la propria famiglia.

VILLA SANTINA

Una denuncia per furto di legna

Circa la denuncia per un furto di legna, precisiamo che il Vittorio Zuliani non fu denunciato dall'industriale Arnaldo Venier, ma fu sorpreso dai carabinieri locali ed accompagnato colla refurtiva dal Venier proprietario della stessa il quale quindi non presentò di sua iniziativa alcuna denuncia.

CHIUSAFORTE

Misera fine di un bimbo

Nel gennaio scorso il bambino Corrado De Colle di Livia di anni 3, mentre i suoi genitori erano intenti a cuocere la polenta, nel passare da un sito all'altro del focolare urtava contro una pentola di acqua bollente rovesciandosela addosso. Il disgraziato bimbo in seguito alle ustioni riportate è deceduto l'altro ieri.

RESIA

Bimbo che provoca l'incendio di un bosco

In località Oblase del Comune di Resia si è sviluppato l'altro ieri un incendio in un bosco di proprietà in parte del Comune e in parte di Luigi Di Lenardo, causando la distruzione di 600 piante.

Autore involontario dell'incendio è un figlio di 10 anni del Di Lenardo a nome Luigi, il quale trovato un nettine di celluloide lo accese gettandolo quindi sul prato. L'erba secca prendeva subito fuoco che si propagava nel bosco causando il sinistro

MOGGIO UDINESE

Doppio lutto di una famiglia

Il 12 corrente moriva in borgata Gravons 3, Mattia Tolazzi detto Peli di 83 anni ed il di lui figlio Pietro Antonio di 47 anni, richiamato in servizio nella Milizia Nazionale Forestale, era qui venuto in licenza per prendere parte ai funerali del genitore.

Il milite, a licenza ultimata, erasi diretto alla stazione ferroviaria per ritornare in sede, ma non avendo fatto in tempo a prendere il treno ritornò a casa.

Senonchè qui veniva colpito da improvviso malore ed il 15 corrente decedeva per paralisi cardiaca.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza del Duomo 2

Corso di cultura sindacale

Domenica mattina, nella sede della Delegazione di zona del Sindacati fascisti lavoratori dell'industria di Cividale, è stata tenuta la 10ª lezione di cultura sindacale per dirigenti e maestranze.

Alla interessantissima lezione, tenuta dal dott. prof. cav. Mario Virginio Roscio, hanno preso parte numerosi fiduciari comunali, fiduciari di categoria e di fabbrica, oltre ad un discreto numero di lavoratori dipendenti dalle industrie locali.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Pineta in fiamme

L'altro ieri, verso le ore 20, in località Lesa, nelle adiacenze della pineta e del frutteto del Preventorio di Carraria, per cause accidentali, prendeva fuoco l'erba secca del prato propagandosi in pochi istanti per un vasto raggio. I militi del fuoco prontamente accorsi sul posto, con l'aiuto del vigile rurale Toti, si prodigarono all'opera di spegnimento, riuscendo, dopo alcune ore di non lieve fatica, ad isolare l'incendio ed a soffocare i focolai che si erano formati.

Il Preventorio di Carraria lamenta la distruzione di diversi pini e di qualche pianta da frutta.

Denunce obbligatorie per gli artigiani

Il fiduciario di zona dell'Artigianato invita tutti gli artigiani che ancora non hanno provveduto a presentare la denuncia annuale obbligatoria di attività per l'anno corrente a farlo nel più breve tempo possibile al fine di evitare le penalità previste dall'art. 5 della legge 3 aprile 1926 n. 563.

A tale scopo l'Ufficio di zona dell'Artigianato, presso la Casa Littoria di Cividale, rimane aperto nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle ore 19 e la domenica dalle ore 10 alle ore 11.30.

La scomparsa di una buona signora

Ieri verso le ore 14, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, cessava di vivere la signora Emilia Cartago Purisiol, adorata mamma del camerata Giuseppe Purisiol, impiegato della Banca Cattolica del Veneto, ora richiamato alle armi.

Le estreme onoranze funebri avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dalla propria abitazione in Borgo S. Domenico.

Ai familiari e particolarmente al camerata Giuseppe esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

REMANZACCO

Nella G.I.L.

Con provvedimento 1° febbraio corrente il camerata S.C.M. Eolo Cargnello è stato nominato comandante della 9ª Compagnia e comandante incaricato del 3° battaglione Avanguardisti.

Il C. S. Bertolino Bertolini è stato nominato comandante del plotone Giovani fascisti ed i I. Cadetti Federico Gressani e Renato Del Zotto comandanti di Compagnia Balilla

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata Prospero Nino Feletig, Ernesto Feletig, zio dello scomparso, ha versato alle Opere Assistenziali di questo Comune, la somma di lire 100

Due furti di biciclette

Mentre l'altra sera Umberto Paluzzano, di Godia, sostava nell'osteria Tonutti in Marsure di Povoletto, gli è stata rubata la bicicletta che aveva lasciato fuori dell'esercizio. Il ciclo è stato trovato il giorno dopo a Ziracco, in un campo, ove il ladro l'aveva abbandonata dopo avere asportato il pneumatico della ruota anteriore.

— Antonio Fabbro fu Mattia, da S. Gottardo, via del Bon 69, ha trascorso qualche ora in Remanzacco domenica sera, lasciando, in uno degli esercizi ove si trovava, il suo ciclo incustodito. Un ignoto glielo ha rubato.

PULFERO

Giuseppe Oballa caduto per la Patria

Il caporal maggiore Giuseppe Oballa di Eugenio, appartenente al 3. Reggimento Artiglieria Alpina «Julia», è caduto combattendo a Briaza (fronte greco-albanese) il 9 novembre 1940. Il fratello Pierino che combatteva al suo fianco ne raccolse gli ultimi anelliti.

Alla memoria del valoroso artigliere è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare.

TRICESIMO

La refezione scolastica

Lunedì scorso alla Casa del Littorio, si è svolta la cerimonia di inaugurazione della refezione scolastica.

Il Commissario Straordinario del Fascio, presenti numerose autorità, dopo aver dato il saluto al Duce, ha rivolto ai 70 Balilla brevi parole invitandoli a studiare, ad essere ubbidienti agli insegnanti e specialmente ad amare ed ubbidire il Duce che ha voluto provvedere, con cuore veramente paterno, alla refezione dei bimbi poveri. «Anche nelle attuali difficoltà economiche, il Duce che vi considera l'aurora della vita, le più belle speranze della Patria, ha voluto che abbiate assistenza e protezione. E il Fascio Littorio allarga le sue verghe per abbracciarvi e per rivolgervi tutte le sue più gelose cure fino dall'infanzia, perchè in voi vuole perpetuata e migliorata la razza».

Dopo aver ascoltato con grande attenzione le parole del Commissario, i piccoli hanno consumato il pasto preparato sotto la personale direzione della Segretaria del Fascio.

La breve cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce.

CRONACHE SPORTIVE

PALLACANESTRO

Il terzo G. R. "E. Beltrame,, vince la "Coppa Brunetta,,

Alla Gil "Giorgini,, l'onore della più ambita vittoria

Al secondo posto si è classificato il IV Gruppo Rionale «A. Giorgini», il quale, con un finale travolgente, ha ottenuta la più ambita vittoria, battendo nell'ultima giornata lo stesso «Beltrame» per 30 a 28 — che nessuna squadra era arrivata a tanta impresa — solo il «Cervignano» in una giornata di grazia era riuscito ad imporre un significativo pareggio.

I giallo-rossi della Gil «Cordenons» si sono visti soffiare il secondo posto per il quoziente reti, la squadra di Appi è stata compromessa dalla imprevista sconfitta ricevuta dal «Pischiutta».

Il «Salvato» ed il Collegio «Bertoni» dopo aver sostenuto il ruolo di portagoniste nelle prime partite sono andate calando inspiegabilmente: i posti occupati in classifica non sono certamente corrispondenti al loro reale valore.

Nelle ultime posizioni si trovano il «Pischiutta» ed il «Cividale», squadre dalle possibilità limitate, ma che dimostrarono volontà e passione.

La Gil «Cervignano», per ragioni finanziarie, è stata costretta al ritiro dopo la quarta giornata, non senza però aver procurato qualche dispiacere alle squadre più quotate alla vittoria finale, «Beltrame» compresa.

La classifica

	Partite g.	v.	n.	p.	cesti f.	s.	p.ti
Gil Beltrame	6	5	0	1	165	116	10
Gil Giorgini	6	4	0	2	175	151	8
Gil Cordenons	6	4	0	2	179	164	8
Gil Salvato	6	3	0	3	167	156	6
Coll. Bertoni	6	2	0	4	105	106	4
Gil Pischiutta	6	1	0	5	159	223	2
Gil Cividale	6	1	0	5	94	115	0

Il Collegio Bertoni è stato penalizzato di un punto per rinuncia. Il Cividale di due punti per due rinunce.

Questo interessante Torneo che ha tenuto in attività per più di due mesi otto squadre, quattro del capoluogo, in rappresentanza di quattro Gruppo Rionali — tre della provincia — oltre la squadra del Collegio «Bertoni» organizzatrice del Torneo, è terminato con la meritata vittoria (c'è chi maligna fortunosa) del III Gruppo Rionale «E. Beltrame».

PALLACANESTRO FEMMINILE

Il IV G. R. "A. Giorgini,, vince il Torneo federale della G. I. L.

Si è svolto domenica sul campo della GIL il Torneo Federale di pallacanestro femminile indetto e organizzato dall'Ufficio sportivo federale, con la collaborazione tecnica del Comitato provinciale della F.I.P. Hanno preso parte le squadre del I, II, III, IV Gruppo Rionale e quella della GIL Pordenone ed ha servito anche a selezionare le atlete che dovranno formare le squadre rappresentative del Comando Federale ai prossimi campionati nazionali della GIL e alle eliminatorie interprovinciali di Zona del Torneo «Coppa B. Mussolini».

Tutti gli incontri hanno dato vita a partite combattute che dimostrarono buona preparazione tecnica e atletica e altissimo spirito agonistico. Gli incontri eliminatori ebbero i seguenti risultati:

Gil Salvato-Gil Pordenone 31-28

Il risultato dice quanto questo incontro sia stato incerto sino alla fine. Dopo il minuto di raccoglimento, per commemorare i nostri gloriosi caduti, ha inizio la partita, la migliore forse di tutto il torneo.

Le pordenonesi con la Zaramella sono le prime a segnare — portandosi in vantaggio con un cesto realizzato su azione e poi su tiro libero.

Le udinesi, dopo l'inizio incerto, si vanno gradualmente riprendendo e possono così ricuperare il non forte svantaggio iniziale — terminando il primo tempo 19 a 13. Nel secondo tempo le pordenonesi avevano una magnifica ripresa e diminuivano lo svantaggio facendosi minacciose sempre per merito della Zaramella, molto precisa nel tiro in canestro, tanto che a pochi minuti dalla fine le due squadre erano alla pari.

A questo punto le atleti del II Gruppo Rionale guidate dalla Degani, che assieme alla De Poloni, sono state le maggiori artefici della vittoria, con uno spunto personale riuscivano a realizzare conquistando il vantaggio decisivo rafforzato da un canestro segnato su tiro libero per merito della Degani.

Arbitro Zoppetti. Le squadre: Gil Salvato: Degani (cap.) 21; De Poloni 7; Rebeschini 2; Duretto, Formentin, Battirtella 1, Venier.

GIL Pordenone: Zaramella (cap.) 16; Ottogalli 7; Dosso 2; Scaramelli 4; Bellini 2; Sburlin, Uriotto.

Gil Pischiutta-Gil Beltrame 14-8

Partita poco interessante essendo le due squadre composte di elementi agli inizi della loro attività cestistica. Le atlete giocarono però con foga per sopperire alle inevitabili deficenze tecniche. Le migliori, Pozzo e Del Fabbro per il I. Gruppo Rionale; Slobbe e Olivo per il III.

Le squadre: GIL Pischiutta: Pozzo (cap.) 2; Baldissera; Del Fabbro 8; Chiopris 4; Fiappo, Valle, Sgobaro.

GIL Beltrame: Slobbe (cap.) 2; Codugnello 4; Olivo, Rava 2; Barozzi; De Giorgio; Chiarandini.

Arbitro Tabogi.

Terminate le partite eliminatorie si iniziarono le finali.

Gil Giorgini-Gil Pischiutta 38-16

Il «Giorgini» dimostra fin dalle prime battute la sua indiscussa superiorità tecnica e precisione nel tiro in canestro, dove la Plaino ebbe modo di emergere segnando ben 25 dei trentotto punti realizzati dalla sua squadra. Non per questo le atlete della Pozzo si scoraggiavano ma seppero portare a termine delle belle azioni terminando lo incontro con ammirevole spirito agonistico. Arbitro Tabogi.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Plaino (cap.) 26; Passon 5; Grevi 3; Codugnello 3; Guarnotta 4; De Marco.

Gil Pischiutta-Gil Salvato 26-25

Il secondo gruppo soccombeva per un solo punto di scarto. Nel primo tempo discreta superiorità delle compagne della Pozzo che conquistavano un buon vantaggio. Nella ripresa le atlete della Degani, malgrado risentissero dello sforzo compiuto al mattino contro il Pordenone, riuscivano a contestare le azioni avversarie e a risalire con un buon ritorno finale, lo svantaggio, ma non a conquistare la vittoria. Arbitro Tabogi.

Gil Giorgini-Gil Salvato 82-23

Partita senza storia. Contro la provatissima avversaria il IV Gruppo Rionale vince come vuole. La Plaino e la Passon possono così prendersi il lusso di collezionare innumerevoli serie di canestri.

La vittoria finale del «Giorgini» in ogni modo è meritata, le compagne della tecnica Plaino erano le favorite e la loro schiacciante superiorità è stata riconosciuta dalle stesse leali avversarie. Arbitro Zoppetti.

La squadra del IV Gruppo Rionale aveva la seguente formazione: Bearzotti (cap.); Plaino 38; Passon 28; Grevi 6; Guarnotta 8; De Marco 2.

* * *

Si è svolto infine un incontro amichevole tra la GIL Pordenone e la GIL Pischiutta. Il Pordenone più fresco per aver disputato un solo incontro, non ha faticato a battere la stanca avversaria per 23 a 6.

Amichevole

Gil Udine-Gil Conegliano 23-12

La squadra di pallacanestro maschile del Comando Federale ha ottenuto domenica scorsa a Conegliano una lusinghiera vittoria contro quella squadra vincitrice provinciale di Treviso della «Coppa B. Mussolini».

La partita giocata a forte andatura ha servito ai bianco-neri udinesi quale ultima preparazione in vista del Campionato Nazionale che avrà inizio domenica prossima con la prima difficile trasferta di Trieste.

La prova è riuscita soddisfacente e di buon auspicio per i prossimi difficili incontri. La squadra udinese, pur mancando di due fra i migliori elementi, ha giocato con tecnica, e con una più precisione nel tiro in canestro avrebbe potuto realizzare un punteggio molto superiore a quello effettivamente ottenuto.

La squadra ha giocato nella seguente formazione: Pittini (cap.) 6; Drigani; Benini II. 4; Benini I. 10; Paolini; Piccoli 3; Valle; Bertoldi.

CALCIO

Prima divisione

Sacile batte Pordenone 5 a 1

(P. P.). Dinanzi ad un pubblico numeroso ed entusiasta, si è svolta la tanto attesa partita che vedeva di fronte le squadre del Sacile e del Pordenone. Il Sacile scende in campo con la certezza matematica della vittoria, decisa a cancellare la sfortunata prova di domenica u. s. ha inflitto una nuova dura sconfitta agli ospiti. Per quasi tutta la partita il Pordenone è stato in balìa dei sacilesi che hanno svolto un gioco più regolare e quanto mai cavalleresco. Possono dirsi fortunati i pordenonesi se il punteggio non è stato superiore. E' appena stato fischiato l'inizio della gara, che il portiere avversario è costretto a salvare in extremis un insidioso tiro di Sfriso.

Su di una azione di contropiede gli ospiti ottengono al 3' un calcio di rigore; tira Rossi ma il palo respinge il tiro e la palla ripresa da un difensore locale viene messa a lato.

I bianco-rossi partono all'attacco e al 16' su di una azione partita dalla sinistra e su diretto passaggio di Brizio, Amadori segna il primo punto.

Reazione dei pordenonesi e al 23' nuovo calcio di rigore che Chiarcossi tramuta in rete.

I locali di nuovo riprendono le loro azioni e al 27' su azione partita da Ros e ripresa da Bertolin, Cecchet con un tiro fulmineo riporta il Sacile in vantaggio.

I pali della porta avversaria respingono altri forti tiri della nostra linea attaccante e così arriviamo alla fine del primo tempo.

Nella ripresa, non passano 30 secondi che Cecchet segna imparabilmente il terzo punto. Si gioca ad una porta; al 18' ancora Cecchet, su passaggio di Sfriso batte per la quarta volta Sanpietro. Da questo momento la partita si fa pesante e l'arbitro è costretto ad inviare agli spogliatoi due giocatori pordenonesi. L'assedio sotto la porta avversaria continua e al 22' Ros segna il 5 punto su calcio di rigore. Continuano le scorrettezze da parte degli ospiti e l'arbitro espelle altri due giocatori. 8 calci d'angolo per il Sacile, 1 per il Pordenone. Ha diretto il signor Cossio di Udine.

Formazioni:

Sacile: Marzari; Micheluz, Ros; Carlot, Abbondanza, Canavese; Sfriso, Amadori, Cecchet, Brizio, Bertolin.

Pordenone: Sanpietro; Chiarcossi, Pagotto; Pavan II, Pavan I, Marcolin; Bolzan, Gardenghi, Parolini, Giambi, Rossi.

Tricesimo-Pro Gorizia 3-1 (0-0)

Con una intelligente condotta di gara, gli azzurri sono riusciti a superare nettamente i rosso-blù isontini. Nel primo tempo gli ospiti si sono buttati all'attacco senza però mai impegnare seriamente il portiere tricesimano. I locali hanno lasciato fare fino al 35' poi sono passati decisamente al contrattacco, colpendo due volte il palo e ottenendo un calcio d'angolo. L'inizio del secondo tempo vedeva ancora i padroni di casa all'attacco: già al 2' Berton su lancio di Dri segnava. Gli ospiti reagivano prontamente e al 13' ottenevano il pareggio con Calcaterra. Ma al 18' gli azzurri erano di nuovo in vantaggio: su tiro di Comuzzo, Sacchetti parava difettosamente lasciandosi sfuggire la palla; Dri raccoglieva e metteva in rete. Continuando nella loro offensiva gli azzurri ottenevano un altro punto al 37' ancora con Dri che, superati di scatto due avversari batteva imparabilmente il portiere avversario. Al 43' un calcio di rigore veniva sbagliato da Miliani.

Del Tricesimo bene Chiarandini, Manzon, Dri e Jannis. Degli ospiti notato il buon lavoro dei mediani e dei terzini; inconsistente l'attacco. Ha ben diretto Piai di Sacile.

Tricesimo: De Profetis; Chiarandini, Del Bianco, Gramigna, Manzon, Giorgino; Berton, Jannis, Dri, Comuzzo e Mulinaris.

Pro Gorizia: Sacchetti; Battisteila, Parise; Susmel, Mastellari e Malnic; Paganello, Giuliani, Calcaterra, Miliani e Morsan.

Prossimo concorso ginnico nazionale femminile dell'O. N. D. a Milano

MILANO, 17.

Nel mese di giugno, con la partecipazione delle migliori atlete dopolavoriste di tutta Italia, si svolgerà a Milano il grande concorso ginnico nazionale femminile dell'O. N. D., per cui si sta già provvedendo alla preparazione delle partecipanti.

Gli esercizi stabiliti per il concorso recheranno interessanti novità nel campo ginnico femminile e utili innovazioni, e renderanno più aderente allo spirito e alle possibilità delle dopolavoriste gli esercizi ginnastici.

Le atlete che si vanno preparando per la grande rassegna di giugno a Milano parteciperanno al trofeo Monti, gara nazionale di ginnastica artistica femminile, che si svolgerà a Torino il 28 febbraio e il 1° marzo.

Nelle prime ore di oggi dopo breve malattia è spirata

MARIA TRUANT ved. Dell'Anna di anni 85

Ne dànno la partecipazione la figlia MARIA, i generi cav. ANTONIO BROMBIN LUIGI DOMINUTTI, le nipoti BEPPINA, BIANCA, MARIUCCI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Paolo Sarpi.

S. Vito al Tagliamento

17 febbraio 1942-XX

Dichiarazione di presunta morte

Lizzi Linda fu Pietro e sorelle da Ragogna hanno chiesto al Tribunale di Udine dichiarazione di presunta morte di Lizzi Pietro fu Giacomo. Le notizie devonsi far pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. Leone D'Orlando

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 2

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

La servitù è dall'altro lato della casa e nessuno ci può sentire. Puoi parlare liberamente.

— Ma è straordinario! — mormorò il giovane. — Tutto mi sarei aspettato fuorchè una simile accoglienza. Non capisco proprio come tu abbia fatto...

— Io, piuttosto, non capisco! — ribattè la fanciulla. — Pretenderesti forse che ti gettassi le braccia al collo? Lo sai che mi hai lasciata senza tue notizie per quasi una settimana? Ti sembra questo il modo di fare?

— Ma io capisco sempre meno! — insistè il giovanotto il quale appariva, ora, sinceramente e profondamente stupito. — Non pensavo che vedendomi... io non so davvero, ci dev'essere di certo un errore.

— Via, non scherzare! — riprese la ragazza impaziente. — Se questa sera ti sei azzardato a venirmi a trovare in casa, vuol dire che devi avere un motivo serio. Fortuna che papà è in viaggio.. Ma ora dimmi subito perchè sei venuto e poi dimmi, anche, come mai non ti sei fatto vivo in questi giorni. Domenica sai bene, era la mia festa ed ho sperato fino a sera che mi telefonassi o che mi mandassi un biglietto. Invece niente. Il tempo per una telefonata, almeno, avresti potuto trovarlo!

Lungi dal supporre che tali parole, invece di richiamare il giovane alla realtà sempre più da questa lo allontanavano, ed anzi lo gettavano nel più doloroso stupore e nell'angoscia più profonda, la fanciulla credette che egli, col suo atteggiamento, volesse prendersi gioco di lei. Perciò, lasciato il t

ULTIME NOTIZIE

Le truppe germaniche distruggono nel settore di Vjasma un gruppo di forze sovietiche

Cinquemila morti, 1848 prigionieri ed ingente materiale bellico perduti dal nemico nell'azione di contrattacco – 48 velivoli rossi distrutti in una giornata

Tre petroliere affondate da sottomarini tedeschi nel Mare dei Caraibi

BERLINO, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel combattimenti nel settore centrale del fronte orientale un gruppo di forze nemiche era riuscito a penetrare nelle nostre linee nella regione a 80 chilometri a sud est di Vjasma. Dopo duri combattimenti tali forze sono state accerchiate con un riuscito contrattacco e distrutte.

I superstiti 1848 uomini sono stati fatti prigionieri e sono stati catturati 17 carri armati, 86 cannoni, centinaia di mitragliatrici, lanciagranate, numerose slitte con i cavalli che le trainavano ed un ingente materiale bellico. Sui luoghi del combattimento sono stati contati finora oltre 5000 cadaveri nemici.

Nel periodo fra il 14 e il 16 febbraio sono stati catturati o distrutti nei combattimenti sul fronte orientale complessivamente 78 carri armati e 134 cannoni.

L'arma aerea sovietica ha perduto nella giornata di ieri 48 apparecchi; 4 apparecchi germanici sono mancanti.

Sottomarini germanici sono penetrati nel mare dei Caraibi affondando davanti alle isole di Aruba e Curacao, tre petroliere nemiche per complessive 17 mila 400 tonnellate e hanno colpito con i cannoni di bordo le raffinerie di petrolio e gli impianti portuali.

Nell'Africa settentrionale nessun combattimenti degno di rilievo. Davanti ad Alessandria un sottomarino germanico ha attaccato una formazione navale nemica composta di un incrociatore e di tre cacciatorpediniere. Due unità nemiche sono state gravemente danneggiate dai siluri lanciati dal sottomarino.

Nel corso di incursioni di singoli bombardieri britannici sulla balta tedesca è stato abbattuto, la notte scorsa, un apparecchio nemico.

Il maresciallo Kirchner citato nel bollettino del 15 febbraio, capo pezzo di una batteria d'assalto, ha distrutto, nella giornata di ieri, altri sette carri armati nemici.

Un reparto esplorante finnico composto di guastatori e di truppe d'assalto, tutti su sci, rinscito nel settore sud del fronte della Carelia orientale, a penetrare per 50 chilometri in profondità sul rovescio delle linee sovietiche, vi ha distrutto completamente un importantissimo centro logistico comprendente grandiosi depositi di munizioni, viveri, vestiario, combustibili e carburante. Il reparto finnico distruggeva altresì nello stesso centro 90 automezzi, 300 cavalli ed incendiava un grande forno militare.

Ma l'elenco dei brillantissimi successi conseguiti dai finnici durante tale ardita incursione non è ancora ultimato: il reparto misto finlandese, infatti, si decise a rientrare nelle proprie linee soltanto dopo avere genialmente sfruttando l'ottimo moderno armamento in dotazione, rapidamente circondando ed attaccando un accampamento sovietico di 500 uomini che sono stati tutti uccisi durante un breve furioso scontro.

I finnici hanno avuto soltanto 21 uomini tra morti e feriti. Poi nello stesso settore, come annuncia il rapporto del Quartier Generale finnico, delle ultime 24 ore, è stato respinto sotto le posizioni finniche un tentativo di infiltrazione di un reparto nemico che aveva attraversato il ghiaccio di un lago.

Ovunque vivaci duelli di artiglierie e lanciabombe. Sul fronte dell'istmo carelìano artiglierie e lanciabombe finnici hanno provocato esplosione in fortini e nidi difensivi sovietici.

Anche sul fronte di Syvaeri l'artiglieria finnica ha distrutto postazioni offensive e difensive, nonchè osservatori di artiglieria nemici. Reparti nemici attaccanti sono stati ricacciati o dispersi. Sono stati catturati intatti due apparecchi da caccia sovietici obbligati ad atterrare dalla caccia finnica.

Il 14 febbraio, a quanto si apprende da fonte competente, le truppe germaniche hanno completamente distrutto nel settore medio del fronte dell'est importanti forze nemiche, che erano state precedentemente accerchiate. I contrattacchi sferrati dai sovieti per cercare di rompere l'accerchiamento sono stati sanguinosamente respinti.

Malgrado il freddo intenso e le difficili condizioni operative in quel settore, le fanterie tedesche sono inoltre riuscite, dopo duro combattimento, a ricacciare il nemico da una zona boscosa dove si era appostato in attesa di lanciarsi all'attacco contro le linee germaniche.

Fra il 13 e il 14 febbraio i bolscevichi, che nel settore meridionale del fronte erano passati all'attacco a continue ondate, hanno abbandonato sul terreno 4500 cadaveri.

Anche sul fronte di Leningrado i sovieti nei loro ripetuti tentativi di rompere l'accerchiamento hanno subito gravi perdite di uomini e materiale bellico.

L'«Agenzia ufficiosa germanica» informa che da ulteriori accertamenti risulta che durante l'attacco degli «Eskimesi» al convoglio britannico svoltosi il 15 febbraio u. s. a sud di Tobruch, anche una grande nave da carico di 6 mila tonnellate è stata colpita da tre bombe di grosso calibro in modo che si può ritenere perduta.

In tal modo — secondo la stessa Agenzia — ben cinque navi mercantili ed un cacciatorpediniere sono stati distrutti e gravemente danneggiati durante tale azione.

Dure perdite inflitte ai bolscevichi nel settore centrale

(Servizi particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 17.

(F. R.) - Una formazione del Supercomando germanico da notizie di alcuni vittoriosi attacchi germanici che nel settore centrale hanno condotto l'accerchiamento di numerose forze sovietiche in precedenza insaccate.

I bolscevichi hanno sferrato violentissimi attacchi sperando di potersi svincolare dall'anello, ma negli aspri e difficili combattimenti che ne sono seguiti essi sono stati serrati in uno spazio sempre più ristretto.

Nel corso di questi combattimenti — che durano già da parecchi giorni — le formazioni di assalto di una Divisione di Fanteria germanica, sono riuscite a sloggiare il nemico da un'importante posizione fortificata disposta a cavallo di un'altura. Appoggiati dal tiro delle artiglierie, sferrando impetuosi attacchi, gli arditi hanno espugnato un caposaldo dopo l'altro. I bolscevichi, che resistevano accanitamente, subivano perdite altissime ed in tre giorni di dura lotta perdevano la posizione.

Mentre si concludeva il secondo tempo dell'azione, per ripulire la sacca, in un'altra zona del settore la Fanteria germanica occupava una seconda importante posizione tenacemente difesa dal nemico. Violentissima è stata poi la mischia intorno ad alcune posizioni del settore meridionale, dove, in due soli giorni, i bolscevichi hanno perduto 4250 uomini. Nel settore settentrionale gli attacchi tentati dal nemico in vari punti sono stati stroncati decisamente.

Un altro disperato tentativo di sortita, effettuato ad ondate successive ed appoggiato dall'azione dei carri armati e delle artiglierie, è fallito nel corso della giornata del 14, intorno a Pietroburgo.

Il fuoco delle artiglierie tedesche e della Fanteria sbarrava il passo agli attaccanti che, prima ancora di sviluppare l'azione, ritornavano sulle loro posizioni lasciando sul terreno circa 800 morti.

Si chiede il deferimento a un Consiglio di guerra degli ex comandanti le forze americane alle Hawai

BUENOS AIRES, 17.

Il deputato Young ha chiesto alla Camera dei rappresentanti che il maggior generale Short, ex comandante delle forze americane dislocate nelle Hawai, e l'ammiraglio Kimel, già comandante delle forze navali alle Hawai, vengano tradotti davanti al consiglio di guerra.

Young ha chiesto al Parlamento che lo stipendio loro dovuto venga immediatamente ritirato.

Le truppe che hanno invano tentato di arginare l'impeto dei soldati del Sol Levante

ROMA, 17.

Tra le forze britanniche e imperiali che hanno partecipato alla campagna in Malesia e alla difesa di Singapore si trovava la 18ª Divisione britannica (composta delle brigate 53ª, 54ª, 55ª e componenti i seguenti reggimenti di fanteria: fucilieri del Nordhuberland, reggimenti Norfolk, Cambridgeshire, Suffolh, Bedforshire, Hertfodshire, Sherdow, Foresters), l'8ª Divisione australiana comprendente le brigate 22ª e 27ª della forza imperiale australiana; la 9ª e la 11ª Divisione indiana che comprendevano i seguenti reggimenti britannici: East Surrey, Leicestershire, Argylland Buthlerlanders, Highlanders, Ayroland Sutherland, Hinglanders, nonchè battaglioni dei reggimenti Puniab, Iat, Sikh ed altri reggimenti indiani.

Vi erano inoltre la prima e seconda brigata di fanteria malese comprendenti, oltre i battaglioni malesi e indiani, i seguenti reggimenti britannici: Royal regiment, Gordon highlanders, Manchester regiment. Oltre i reggimenti di artiglieria e le unità del genio comprese in queste formazioni vi erano un certo numero di unità di artiglieria da costa, reggimenti contraerei anticarro, unità con riflettori e un certo numero di compagnie da fortezza e del genio nonchè corpi di segnalatori, di sussistenza, medici e servizi ausiliari.

Altissima onorificenza germanica al Maresciallo Antonescu

BERLINO, 17.

In occasione della visita effettuata al Quartier generale del Führer dal maresciallo Antonescu, Hitler ha consegnato all'alto ospite romeno la gran croce dell'aquila tedesca in oro.

Un telegramma del gen. Squero per la festa del Servizio d'Amministrazione

ROMA, 17

Le Forze Armate pubblicano:

Nella ricorrenza della festa del Servizio di Amministrazione l'eccellenza il generale Squero ha inviato al colonnello Capo Servizio di Amministrazione il seguente telegramma augurale:

«La leggendaria impresa del capitano Oreste Salomone che il benemerito Servizio di Amministrazione oggi rievoca con alta e vibrante fierezza sia per i gregari tutti d'incitamento a tenacemente perseverare nella diuturna fatica ed a generosamente emulare nell'ardimento e nel sacrificio i camerati combattenti».

Provvidenze italiane in Grecia

Il traffico sulla ferrovia del Peloponneso completamente normalizzato

ATENE, 17

Per iniziativa delle autorità italiane il traffico sulla ferrovia del Peloponneso si effettua da ieri per ogni linea di andata e ritorno a mezzo di tre coppie settimanali di treni, ciò oltre a quattro coppie di littorine ed a tutti i treni merci straordinari necessari al trasporto dei generi alimentari alla popolazione. Il traffico tra la capitale e le varie località della Grecia continentale può quindi considerarsi normalizzato.

La decisione delle autorità italiane di occupazione per la regolare ripresa delle comunicazioni ferroviarie ha importanza vitale, specie dal punto di vista economico, per le popolazioni di quella grande regione che ammontano ad oltre un milione e 200 mila abitanti. Tale provvedimento fa seguito ad altre favorevoli decisioni prese dalle autorità militari italiane per il benessere delle popolazioni.

I giornali commentano vivamente l'interessamento delle autorità italiane al problema delle comunicazioni del Peloponneso, osservando come da parte loro non sia stata finora tralasciata nessuna occasione per dimostrare comprensione per il popolo greco. E' superfluo, scrive il *Vradini*, rilevare il valore di tale opera che contribuirà efficacemente a migliorare la situazione del problema alimentare. In termini analoghi si esprime lo *Atinaikanona*, precisando che il popolo greco prende atto con sua grande soddisfazione di questo nuovo gesto italiano che si aggiunge ai moltissimi altri provvidenziali per il nostro Paese.

L'arrivo a Roma d'una delegazione sindacale bulgara per lo studio dell'ordinamento corporativo

ROMA, 17

Stamane è giunta a Roma la delegazione sindacale bulgara invitata in Italia dal Ministero delle Corporazioni, per lo studio dell'ordinamento sindacale corporativo e delle istituzioni sociali del Regime. La Commissione, composta dai presidenti delle associazioni professionali bulgare, dai segretari generali delle associazioni stesse e dal redattore capo del giornale dei lavoratori bulgari, è guidata da Nicola Gancev Sciumelov, direttore delle professioni in Bulgaria, ex prefetto dipartimentale. La Delegazione bulgara, durante il suo soggiorno a Roma, dopo aver deposto corone al Milite Ignoto e all'ara dei Caduti fascisti, si recherà in visita al Ministero degli affari esteri e alla Sede del P.N.F.

Visiterà successivamente Littoria, Bologna, Milano, Venezia, dove esaminerà alcuni fra i più importanti centri industriali agricoli, istituti bancari e istituzioni dopolavoristiche, istituzioni tutte che in Italia hanno raggiunto tale perfezione da poter essere prese come modello anche da paesi che, come la Bulgaria, si trovino all'avanguardia del rinnovamento sociale.

La Delegazione è stata ricevuta dal Ministro di Bulgaria a Roma e da tutti i componenti la Legazione Bulgara, dal direttore generale del lavoro e della previdenza sociale al Ministero delle Corporazioni, in rappresentanza del Ministro Ricci, dai presidenti delle Confederazioni italiane, dal segretario generale dell'O.N.D., e da numerose altre autorità nonchè da vari altri esponenti del mondo corporativo e sindacale.

I piani delittuosi dell'"Intelligence Servige,,

Si voleva attentare alla vita del Führer e del Ministro degli esteri del Reich

BERLINO, 17.

Da fonte bene informata è stato reso pubblico un documento sensazionale che rende noto un piano organizzato dall'*Intelligence Servige* per assassinare il Führer ed il ministro degli esteri del Reich.

Si tratta di un documento che venne trovato nelle tasche personali di Daladier e che proveniva dall'ex ministro plenipotenziario francese in Olanda, Vicrolles. In tale documento si rileva la personalità dell'ex ministro degli affari esteri olandese, Van Kleffens, quale esecutore principale del piano per attentare alla vita del Führer e a quella del ministro degli esteri del Reich.

Il Senatore Merlika Kruja in visita all'Accademia d'Italia

ROMA, 17.

Nel quadro del suo soggiorno romano, il senatore Merlika Kruja, Presidente del Consiglio del Regno d'Albania, si è recato stamane alla Reale Accademia d'Italia non solo per incontrarsi col Presidente del Regime, Ecc. Federzoni, ma anche per visitare il Centro di studi per l'Albania sorto da tempo, come è noto, presso la Reale Accademia stessa.

Il senatore Kruja è stato ricevuto alla Farnesina dall'Ecc. Federzoni, dai vicepresidenti accademici Carlo Formichi e Alberto De' Stefani, dal direttore del Centro di studi per l'Albania, accademico Ercole, e dal cancelliere. Dopo le presentazioni, l'ospite si è intrattenuto in cordiale colloquio con l'Ecc. Federzoni e successivamente ha percorso, ammirandone le doviziose bellezze artistiche, le sale della Reale Accademia. Particolarmente il senatore Kruja si è interessato dell'attività scientifica che svolge il Centro di studi per l'Albania, che gli è stata illustrata dall'accademico Ercole. Quindi il Presidente del Consiglio albanese si è affabilmente congedato dall'Ecc. Federzoni e dagli accademici che l'avevano ricevuto al suo giungere alla Farnesina.

Nel dicastero nipponico

Jazawa ministro degli interni

TOKIO, 17.

Il Gabinetto giapponese ha approvato una proposta del Primo Ministro Tojo di nominare ministro degli Interni il Vice ministro allo stesso Dicastero, Michio Jazawa.

Sino ad ora il Capo del Governo ricopriva anche la carica che viene ora affidata a Jazawa.

Impudente affermazione di Churchill ai Comuni

Il passaggio della Manica effettuato dalle navi germaniche costituirebbe un vantaggio per l'Inghilterra

ROMA, 17.

Il Primo ministro britannico Churchill ha dato oggi innanzi ai Comuni una nuova, e forse la più clamorosa dimostrazione della sua indecente impudenza.

In una breve dichiarazione sul passaggio della Manica compiuto da una formazione navale germanica che ancora tre giorni fa il magno organo dell'opinione pubblica britannica non esitava a classificare come la più grave onta subita da 17 secoli in poi dalla potenza navale inglese; affermato che tale episodio deve essere praticamente considerato come vantaggioso per la Gran Bretagna: anzi, più che vantaggioso, addirittura benefico; Churchill ha testualmente dichiarato: le corazzate tedesche «Scharnhorst» e «Gnesinau», dopo aver subito nel porto di Brest 3.299 attacchi aerei da parte dei bombardieri britannici che scatenarono su di esse oltre 4.000 tonnellate di bombe, ritenendo il loro soggiorno in quel porto troppo pericoloso, sono fuggite recandosi, attraverso la Manica, in un porto sicuro. Questo fatto costituisce senza dubbio un vantaggio per l'Inghilterra poichè, in tal modo, viene eliminato il pericolo per i convogli britannici ed alleati costituito dalla presenza delle due corazzate nel porto di Brest. L'abbandono di tale porto da parte delle due unità da guerra germaniche rende inoltre possibile il bombardamento della Germania su più vasta scala.

In tal modo, a pochi giorni di distanza da un avvenimento che ha fortemente scosso il prestigio della Marina britannica nel mondo, esso diventa nella bocca di Churchill un fatto di cui gli inglesi hanno, più che il diritto, il dovere di rallegrarsi. E tale e tanta è l'impudenza dell'oratore che egli non si accorge nemmeno delle contraddizioni contenute nelle sue stesse brevi enunciazioni. Dopo aver subito «3.299 attacchi aerei con 4.000 tonnellate di bombe» le due navi germaniche sarebbero dunque fuggite da Brest per paura. E sarebbero fuggite attraversando la Manica, scontando cioè una sicura, grossa battaglia navale, poichè i tedeschi non avrebbero mai potuto ritenere che lo stretto canale fosse sì malamente presidiato.

Del resto, a smentire lo stesso Churchill stanno il vivace palleggio di responsabilità tra la Marina e l'Aviazione britannica e la rigorosa inchiesta ordinata d'autorità per stabilire la colpa di chi si è lasciato sfuggire la bella preda. Churchill si è preoccupato di rispondere alle critiche che da tutte le parti del mondo anglo-sassone si sono levate per il passaggio indisturbato delle due navi attraverso la Manica e ha dichiarato: «Le questioni che restano aperte sono le seguenti: 1°) perchè la loro marcia non è stata scoperta poco dopo l'alba?; 2°) il contatto e il collegamento fra il comando costiero e l'ammiragliato e anche fra gli altri comandi della Raf e l'ammiragliato sono stati tanto stretti quanto avrebbero dovuto essere? Dietro proposta dell'ammiragliato e del ministero dell'aria si procederà ad una inchiesta su questi due punti. L'inchiesta sarà segreta ed io dubito molto che i suoi risultati saranno ritenuti tali da potere essere pubblicati. Non sono disposto a fornire qualsiasi informazione sull'inchiesta o a garantire che i risultati saranno resi di pubblico dominio.

Accennando poi alla caduta di Singapore, avvenimento che egli ha definito «estremamente grave», Churchill ha dichiarato «che la Camera ha ogni possibilità di discutere questo ed altri aspetti della situazione bellica» Però ben conoscendo quali e quante sono le critiche che si muovono al Governo per la caduta di Singapore, Churchill ha provveduto a stabilire subito dei limiti ben fermi alla futura discussione affermando che «non sarebbe compatibile con la dignità del Governo e della Camera e renderebbe un cattivo servizio all'alleanza di cui facciamo parte», se noi ci lasciassimo trascinare in un flusso di recriminazioni, in un momento in cui le nostre menti sono oppresse dal senso della tragedia e dal dolore per una sfortuna così lamentevole. «E a convalidare questa sua dichiarazione Churchill ha ripetuto che «l'Inghilterra si trova in una situazione estremamente seria e che perfino nei Paesi alleati si fa uso di un linguaggio troppo libero e sfrenato al quale chiunque può lasciarsi trascinare.

L'eloquente silenzio di Duff Cooper sulla sua missione in Asia orientale

S. SEBASTIANO, 17.

Duff Cooper che era stato mandato in Asia orientale con incarichi particolari ha fatto ritorno iersera a Londra. Data la missione delicata affidata a suo tempo da Churchill all'ex ministro, i giornalisti hanno tentato in tutti i modi di avere dettagli particolareggiati sulla caduta di Singapore. Essi però sono rimasti insoddisfatti. Hanno saputo che Duff Cooper ha lasciato la piazzaforte mentre infuriava un bombardamento aereo, e null'altro. A più precise domande l'ex ministro delle informazioni ha risposto testualmente: So soltanto quello che ho appreso dai giornali. Troppo poco, hanno commentato i giornalisti, per un inviato straordinario nell'Asia orientale.

L'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nelle scuole croate

ZAGABRIA, 17.

E' noto che è stato introdotto — oltre che nelle scuole croate professionali, commerciali nautiche ed agrarie — anche nei ginnasi reali — nei ginnasi classici, nelle scuole magistrali e nelle scuole cittadine l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana. A tal proposito è opportuno ricordare che sino al principio del 1940 tale insegnamento non era obbligatorio in alcuna scuola media dell'ex Jugoslavia.

L'italiano era stato introdotto verso la fine dello stesso anno 1940 come materia libera o a scelta con altra lingua straniera. Con circolare ministeriale del 6 ottobre 1941 si era ottenuto che l'insegnamento dell'italiano fosse introdotto nelle ultime 4 classi, ma sempre facoltativamente e a scelta.

Invece con l'odierna disposizione che è il frutto di trattative condotte dal Ministro Casertano con il Governo locale si stabilisce che in tutte le scuole medie classiche scientifiche cittadine venga introdotto a partire da oggi, l'insegnamento obbligatorio dell'italiano alla pari del tedesco a cominciare dalla seconda e fino all'ottava classe; nelle scuole magistrali a cominciare dalla prima.

Con tale provvedimento la lingua italiana sarà insegnata in 64 ginnasi reali con circa 23.100 scolari; in 13 ginnasi classici con circa 16 mila alunni; in 17 scuole magistrali con 3 mila alunni e in 115 scuole cittadine con 20 mila scolari.

Complessivamente dunque, apprenderà la lingua italiana una popolazione scolastica di oltre 72 mila alunni senza contare quelli delle scuole professionali, commerciali, nautiche e agrarie.

A cominciare da quest'anno scolastico è stata istituita presso l'Università di Zagabria una cattedra di civiltà fascista e risulta che è in corso l'istituzione di altre due cattedre universitarie e cioè una di scienze politiche-sociali e corporative e una di studi danteschi.

L'India al bivio

I nazionalisti indiani identificheranno nella lotta condotta dalle forze del Tripartito la loro stessa lotta per il conseguimento della libertà

ROMA, 17.

La notizia delle dimissioni di Gandhi dalla carica di Presidente del Congresso panindiano e della sua sostituzione con Pandit Nehru, è stata quasi sommersa dall'ininterrotto succedersi degli avvenimenti che hanno il loro svolgimento sui teatri di guerra. L'avvicendamento alla presidenza del Congresso panindiano ha nondimeno un'importanza di primissimo ordine in quanto interessa il futuro indirizzo politico dell'elemento nazionale indiano e forse l'atteggiamento stesso dell'India di fronte alla sua carceriera: l'Inghilterra.

Dimesso dal carcere poco più di un mese fa, dov'era stato relegato dagli aguzzini britannici, Pandit Nehru aveva fatto una dichiarazione molto esplicita circa la propria condotta futura, affermando di dissentire dal programma del Mahatma circa i mezzi da adottarsi per raggiungere la libertà del Paese. Gandhi, il propugnatore della «disobbedienza civile», si era sempre dichiarato contrario ad ogni forma di violenza, anche se avesse trovato nel fine perseguito la più legittima giustificazione. Nehru, invece, affermava che nessun mezzo doveva essere risparmiato per raggiungere la libertà. Vent'anni di «disobbedienza civile» si erano dimostrati quasi inefficaci di fronte agli sfollagente, alle mitragliatrici e alle carceri britanniche, perchè i concetti rigidamente ideologici del Mahatma dovevano cedere il passo ai principi più realistici rappresentati da quelle correnti di giovani nazionalisti indiani che, esaltati dal verbo di Gandhi, hanno finalmente compreso che la libertà non può essere ricevuta come un dono, ma conquistata attraverso la lotta.

Momento decisivo

Conviene precisare che Gandhi non è stato posto in disparte, tutt'altro; egli resta sempre il padre del movimento nazionale indiano ed anche se i suoi principi idealistici lo portano a non accettare integralmente i metodi propugnati dalla corrente estremista del movimento di liberazione nondimeno il suo sogno, per il quale ha vissuto e sofferto, resta pur sempre la libertà del Paese. Pandit Nehru è l'uomo del momento. L'attuale conflitto mondiale sarà decisivo anche per il destino dell'India: dall'esito di questa lotta può dipendere la libertà del Paese o il perdurare, e chissà per quanto tempo ancora, della sua schiavitù. Questo hanno capito i nazionalisti indiani fin dal momento in cui l'Inghilterra ha scatenato la conflagrazione.

Fin dall'inizio della guerra il Congresso panindiano ha precisato il proprio punto di vista: la Gran Bretagna ha intrapreso una guerra che l'India non ha nè voluto, nè provocato, nella quale ciononostante, essa si trova coinvolta. L'India però, prima di impegnarsi definitivamente in tale conflitto, ha il diritto di esigere dall'Inghilterra una precisa dichiarazione. Se la guerra ha un fine imperialistico, l'India non combatterà al fianco della Gran Bretagna; se invece essa tende al rispetto dei diritti dei popoli, l'India combatterà, ma dovrà lei stessa conseguire la propria libertà, che la Gran Bretagna, se non vuole contraddirsi, dovrà senz'altro concederla.

Argomentazione acuta, senza dubbio, ma che non sgomenta l'Inghilterra, la quale ricorre alla solita tattica delle discussioni, delle tergiversazioni e delle promesse. Il Congresso conosce i metodi di Londra e non esita ad accentuare la propria intransigenza, tanto più che il momento è favorevole in quanto la Gran Bretagna ha bisogno delle risorse materiali e di uomini di cui l'India dispone. I maggiori esponenti del movimento panindiano, Gandhi e Nehru, dichiarano che la libertà dev'essere concessa immediatamente, dato che, le promesse britanniche non trovano più credito presso il popolo indiano. Il Congresso fa un'affermazione ancor più audace, affermazione che sembra una sfida: per l'India è impossibile raggiungere la libertà nell'ambito della comunità imperiale britannica.

Ricorso alla forza

Di fronte a tale presa di posizione Londra, come già più volte in passato, ricorre alla maniera forte. Vengono effettuati arresti in massa e anche i membri più in vista del Congresso devono di nuovo percorrere la via del carcere. E' in conseguenza di ciò che si determinano nella mente dei capi i primi sintomi di quella evoluzione che dovrà far prevalere i principi realistici di Nehru su quelli puramente teoretici di Gandhi.

Nel dicembre scorso, appena dimesso dal carcere, Nehru ha precisato: «La lotta non deve più avere un carattere passivo» e verso questo principio si sono oggi indirizzate le masse del movimento panindiano.

Il dilagare del conflitto nell'Asia orientale ha vieppiù accelerato il movimento di liberazione dell'India, non soltanto dentro i confini, ma anche fuori di essi. Si è riunita a Tokio una rappresentanza dell'Unione per l'indipendenza dell'India, che ha rivolto un appello a tutte le forze indiane perchè si uniscano nella lotta contro la Gran Bretagna. A Bangkok, dove già si è formato un partito che ha per programma la libertà della Birmania, è stato costituito un Comitato nazionale indiano allo scopo di procedere alla organizzazione di un esercito indiano da impegnarsi contro la Gran Bretagna. Le file di tale esercito, già notevoli al momento della sua costituzione, vanno sempre più ingrossandosi per il numero dei disertori che affluiscono dai confini della Malesia e della Birmania.

Quali risultati daranno questi focolai di ribellione che operano all'interno e all'esterno del Paese? Lo si vedrà tra poco.

Il giorno in cui gli eserciti del Tripartito appariranno ai suoi confini che cosa farà l'India? Insorgerà essa in nome della libertà o combatterà per perpetuare il suo stato di schiavitù? E' da pensare che quel giorno l'India identificherà nella lotta che gli eserciti del Tripartito combattono contro l'egemonia britannica, la sua stessa lotta per la libertà.

Leo Dani

Vita economico-finanziaria

I premi minori dei buoni del Tesoro

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1942-XX, per la serie dei buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII, appresso indicati:

Serie 35ª: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.902.265 e 1.990.915.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 448.391 1.226.710 1.756.847 1.826.145.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

69.587	102.147	134.919	185.328
190.876	208.219	220.835	235.138
290.341	306.449	339.583	380.299
382.459	491.542	496.643	667.406
674.166	746.612	769.066	794.493
876.151	907.922	912.532	914.040
990.555	1.003.618	1.016.728	1.054.165
1.110.103	1.114.958	1.128.228	1.163.628
1.186.108	1.210.465	1.233.268	1.285.784
1.317.436	1.336.185	1.351.752	1.370.498
1.412.004	1.421.208	1.514.888	1.515.898
1.599.440	1.708.665	1.746.664	1.818.618
1.838.381	1.987.808.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 6 febbraio 1942-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 83.531 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.687.187.

Serie 36ª: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 801.173 e 1.163.320.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 556.083 1.478.923 1.655.845 e 1.931.299.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

86.418	101.257	131.402	166.627
180.908	230.298	265.664	278.842
300.925	317.664	358.061	404.443
509.570	576.945	584.148	586.741
598.432	603.267	622.358	638.753
799.579	834.417	849.311	854.323
862.407	863.934	1.029.195	1.069.282
1.175.617	1.178.017	1.207.710	1.236.690
1.242.302	1.250.013	1.302.321	1.317.251
1.437.904	1.493.276	1.503.119	1.555.825
1.573.582	1.628.976	1.639.020	1.721.516
1.736.998	1.765.911	1.778.811	1.902.580
1.932.936	1.952.935.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 6 febbraio 1942-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.538.399 e quello di lire 500 mila al buono numero 588.332.

Imposta generale sull'entrata

Appalti per lavori zone industriali

L'Intendente di Finanza di Udine comunica:

E' stato fatto presente che il termine 31 gennaio 1942-XX, stabilito dal punto 2°, n. 2, della circolare ministeriale 10 dicembre 1941-XX, n. 69881, ai fini della presentazione alle Intendenze di Finanza della documentata istanza per l'applicazione del beneficio ivi previsto, non potrebbe, per la sua brevità, consentire agli interessati di raccogliere le fatture e gli altri documenti da esibire a corredo della istanza anzidetta.

La Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari con circolare n. 60506 in data 26 gennaio 1942 ha ritenuto opportuno prorogare il termine di cui trattasi al 28 febbraio 1942-XX.

Utili di guerra

Presentazione della denuncia

Allo scopo di agevolare l'adempimento dell'obbligo della presentazione della prescritta dichiarazione dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra per l'anno 1941 ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge istitutiva 1. luglio 1940 n. 813, il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Imposte Dirette) ha impartito le opportune disposizioni ai dipendenti uffici per l'accettazione delle denuncie, senza applicazione delle penalità, entro il 31 marzo p. v.

In conseguenza esortiamo i ritardatari a mettersi in regola per non incorrere nelle sanzioni punitive applicabili per omessa denuncia, elevata a lire 10 mila.

Il presidente Jusnab della lega musulmana del Bengala deplora che il Governo inglese non mantenga mai la parola data

SCIANGAI, 17.

Il presidente della lega musulmana del Bengala, Jusnab, ha scritto sul giornale provinciale di Calcutta, come si apprende da quella città, un articolo nel quale deplora che il Governo inglese non mantenga la parola data. «Noi eravamo pronti — egli scrive — ad accogliere le proposte del Governo britannico nello scorso agosto purchè ci fosse stata accordata una autorità effettiva anche in tutte le province, dando quindi all'India lo statuto di dominio. Ora, però, il Governo britannico ha distrutte tutte le speranze che erano sorte nel corso di quelle trattative.

L'ex ministro Hore Belisha riconosce che le coste britanniche non sono invulnerabili

STOCCOLMA, 17.

Nei circoli politici londinesi ha fatto molta impressione il fatto che l'ex ministro Hore Belisha ha abbandonato le file del suo partito per mettersi dalla parte degli indipendenti in Parlamento, e ciò allo scopo di poter levar la voce e chiedere immediatamente spiegazioni circa il disastro di Singapore e la recente incursione del Canale. Il passaggio delle corazzate tedesche sotto le rocce di Dover — egli scrive in un giornale londinese — costituisce il fatto più importante e significativo della guerra attuale. Noi sappiamo adesso che le nostre coste non sono invulnerabili e che la nostra forza marittima tradizionale ha ricevuto un colpo che non può essere rimediato. *(Radio Stefani).*

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SENTENZE PENALI

R. Pretura di Latisana

Il Pretore del Mandamento di Latisana con Decreto Penale in data 16 gennaio 1942-XX ha condannato

BRAZIT Angelo fu Luigi e fu Faggiani Maria nato il 5 agosto 1890 a Ronchis ivi residente, agricoltore, a lire 300 di ammenda e lire 400 di multa per avere in Ronchis di Latisana il 16 dicembre 1941-XX posto in commercio come genuino latte scremato e di peso specifico eccedente tete il massimo consentito.

Per estratto conforme al suo originale.

Latisana, 12 febbraio 1942-XX.

Il Cancelliere dirigente
Dario Valmori

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 50 la parola minimo L. 5)

VENDO periferia Udine vasto fabbricato nuovo, 5 appartamenti civili, magazzini, mq. 18.000 area fabbricabile 575.000 - Fontanini L. Manin 9. Tel. 13-60.

Annunci sanitari

Prof. Dr. S. MENGHETTI
ENDOSCOPIA VIE URINARIE
APPARATO DIGERENTE
UDINE via Mazzini 7 Tel 4.49
Ore 14-19
Casa Cura TRICESIMO, tel. 2, ore 9-12

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Hauscedo n. 2 dalle 13.30 telef. 15-49